

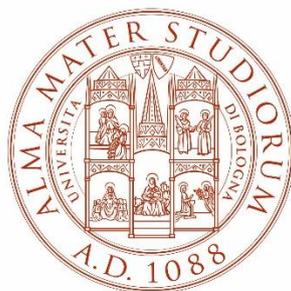
ONFOODS

**“Research and innovation network on food and nutrition
Sustainability, Safety and Security”**

BANDO A CASCATA PER PROGETTI COLLABORATIVI

SPOKE n. 7 – “POLICY BEHAVIOUR AND EDUCATION”

ALMA MATER STUDIORUM – Università di Bologna



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Approvato con Decreto del Direttore Generale

Prot. n. 0008976 del 11/01/2024 - Rep. n. 201/2024



Sommario

1. FINALITA', RISORSE E BASI GIURIDICHE	4
1.1. INQUADRAMENTO GENERALE	4
1.2. OBIETTIVI SPECIFICI DEL BANDO	6
1.3. DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO	7
1.4. BASE GIURIDICA.....	7
2. REQUISITI GENERALI.....	7
2.1. PROPONENTI, BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	7
2.2. INTERVENTI FINANZIABILI.....	9
2.3. ACCORDO DI PARTENARIATO.....	9
2.4. AMBITI DI INTERVENTO	10
3. INTERVENTI AMMISSIBILI	11
3.1. DOTAZIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE.....	11
3.2. SPESE AMMISSIBILI	12
3.3. TIPOLOGIE ED ENTITÀ AGEVOLAZIONI	13
4. MODALITÀ' DI PRESENTAZIONE E DI VALUTAZIONE	14
4.1. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE.....	14
4.2. SOCCORSO ISTRUTTORIO	16
4.3. VALUTAZIONE	16
4.4. CRITERI DI VALUTAZIONE	17
4.5. COMUNICAZIONE DEI RISULTATI E RICHIESTA DOCUMENTAZIONE PROPEDEUTICA ALLA CONTRATTUALIZZAZIONE	17
5. OBBLIGHI, ASPETTI CONTRATTUALI E PROCEDURE	18
5.1. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	18
5.2. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E DEI RISULTATI, MODALITÀ DI EROGAZIONE	20
5.3. PROROGHE E VARIAZIONI.....	21
5.4. MECCANISMI SANZIONATORI.....	22
5.5. RINUNCIA.....	23
5.6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	24
5.7. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ.....	24
6. RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO.....	24
7. TRATTAMENTO DEI DATI	24
8. TERMINI DEL PROCEDIMENTO.....	25
9. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	26

10. MODIFICHE AL BANDO	26
11. RIFERIMENTI E ALLEGATI	26
ALLEGATO 5 – AFFIDABILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA	51
ALLEGATO 6 – ATTIVITÀ ESCLUSE DA DNSH	53

1. FINALITA', RISORSE E BASI GIURIDICHE

1.1. Inquadramento generale

ONFOODS è un Partenariato Esteso costituito da 26 soggetti: 7 enti privati (Barilla, Bolton Food, Cirfood, De' Longhi, Sacco System, Tecnoalimenti; Confcooperative solo in qualità di Membro dell'HUB), 12 Enti vigilati dal Ministero dell'Università e della Ricerca (Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Politecnico di Milano, Sapienza Università di Roma, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Università degli Studi di Catania, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Milano-Bicocca, Università degli Studi di Parma, Università degli Studi di Pavia, Università di Napoli Federico II, Università di Pisa) e 7 Università e Istituti di Ricerca non vigilati dal MUR (Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, Fondazione Edmund Mach, Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri, Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed, Libera Università di Bolzano, Università Cattolica del Sacro Cuore). L'HUB, soggetto attuatore del Partenariato Esteso, si è costituito nella forma di Fondazione di partecipazione denominata ONFOODS (CF 92209000345), così come previsto all'art. 4, comma 4 e nel rispetto dei tempi indicati all'art. 7, comma 1 dell'Avviso. Rappresenta il Referente unico per l'attuazione del Programma verso il MUR e, pertanto svolge le attività di coordinamento e di controlli del Partenariato esteso.

ONFOODS è uno dei 14 progetti selezionati dal MUR nell'ambito dell'Avviso pubblico n. 341 del 15.03.2022 per la presentazione di proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

Il progetto è stato ammesso al finanziamento con Decreto Direttoriale MUR di concessione del finanziamento n. 1550 del 11.10.2022

Il progetto ONFOODS si pone l'obiettivo di promuovere un nuovo modello di alimentazione sostenibile unico e distintivo. Una missione che mira a generare un impatto tangibile sul benessere e sulla salute delle comunità e preservare il Pianeta, contribuendo all'esigenza di garantire l'accesso a una nutrizione adeguata a tutti.

Questo approccio olistico prevede la forte sinergia di competenze multidisciplinari e una nuova forma di collaborazione virtuosa tra università e impresa, pubblico e privato, che consentirà di affrontare la sfida di trovare nuove soluzioni per il futuro in grado di generare cambiamenti sociali, economici, culturali e ambientali. Il progetto intende, inoltre, restituire valore alla qualità del cibo e all'alimentazione, come risorsa accessibile da preservare e funzionale al benessere delle persone e dell'ambiente. Non solo ricerca dunque: l'obiettivo finale sarà applicare concretamente questi progetti di ricerca nello scenario dell'industria manifatturiera, rendendo la ricerca un abilitatore del progresso, funzionale allo sviluppo industriale e strumento di rilancio del Paese. Questo rappresenta, inoltre, un grande passo nel percorso di rilancio e di valorizzazione del ruolo della ricerca nel sistema generale italiano con il contributo di università e imprese.

Il progetto ONFOODS è articolato in 7 sotto-progetti (SPOKES) ciascuno dei quali è incentrato su aspetti specifici del Programma di ricerca e innovazione. Ogni Spoke ha un suo coordinatore e enti affiliati (elencati in Tabella 1).

SPOKE 1 - Global sustainability (Coordinatore Università degli Studi di Parma), che propone una strategia che abbia un impatto positivo sulla sostenibilità socioeconomica e ambientale del food system che rispetti le scelte dei consumatori, promuova la stagionalità e l'alta qualità dei prodotti e riduca la disegualianza sociale.

SPOKE 2 - Smart and circular food system and distribution (Coordinatore Consiglio Nazionale delle Ricerche), che ambisce, da una parte, a migliorare la sostenibilità del sistema alimentare con un approccio circolare e a incrementare il valore dei sottoprodotti e degli scarti alimentari, dall'altra, a sviluppare soluzioni smart e digitali per innovare il sistema di distribuzione.

SPOKE 3 - Food safety of traditional and novel foods (Coordinatore Università degli Studi di Bari Aldo Moro), che ambisce a garantire la sicurezza alimentare di cibi tradizionali e innovativi grazie a nuovi processi produttivi e a migliorati sistemi di controllo dei prodotti alimentari.

SPOKE 4 - Food quality and nutrition (Coordinatore Università degli Studi di Milano), che si focalizza sulle necessità e le aspettative del consumatore moderno attraverso il miglioramento della qualità di prodotti e modelli alimentari ottenuto mediante riformulazione, tecnologie innovative e sostenibili, anche nell'ottica di una nutrizione personalizzata.

SPOKE 5 - Lifelong nutrition (Spoke Università di Napoli Federico II), che si propone di sviluppare una mappatura dello stato nutrizionale della popolazione e di promuovere i principi della dieta mediterranea.

SPOKE 6 - Tackling malnutrition (Coordinatore Università degli Studi di Pavia), che ambisce a combattere la malnutrizione nelle categorie più vulnerabili, assicurando un'alimentazione adeguata che non aggravi queste condizioni di fragilità.

SPOKE 7 - Policy, behaviour and education (Coordinatore Alma Mater Studiorum Università di Bologna), per sviluppare modelli e strumenti capaci di osservare, analizzare e predire i comportamenti dei consumatori e delle aziende oltre che di promuovere percorsi educativi e campagne di comunicazione sulla salute e sul corretto consumo degli alimenti.

Attraverso l'attività di questi Spoke saranno perseguiti i 6 obiettivi che il progetto si impegna a raggiungere nell'arco di 36 mesi:

1. Promuovere una produzione alimentare sostenibile
2. Favorire una distribuzione alimentare sostenibile
3. Sviluppare tecnologie innovative per la produzione e il consumo di alimenti sostenibili
4. Aumentare l'adesione a modelli alimentari più sostenibili
5. Migliorare la qualità degli alimenti e delle diete
6. Garantire la sicurezza alimentare per la popolazione generale e per specifici target vulnerabili

Tabella 1 - ONFOODS - Spoke e Affiliati

	<i>Spoke leader</i>	<i>Affiliati</i>
1	 UNIVERSITÀ DI PARMA	Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Università degli Studi di Catania, Università degli Studi di Milano, Università di Napoli Federico II, Università degli Studi di Pisa, Sapienza Università di Roma, Politecnico di Milano, Cirfood Sc
2	 Consiglio Nazionale delle Ricerche	Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Università Cattolica del Sacro Cuore, Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Libera Università di Bolzano, Università degli Studi di Milano, Università di Napoli Federico II, Politecnico di Milano, Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA, Bolton Food S.p.A., De' Longhi Appliances S.r.l., Tecnoalimenti S.C.p.A.

3		Consiglio Nazionale delle Ricerche, Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA, Fondazione Edmund Mach, Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Libera Università di Bolzano, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano, Università di Napoli Federico II, Università degli Studi di Parma, Università degli Studi di Pavia, Sapienza Università di Roma, Barilla G. e R. Fratelli S.p.A., Sacco S.r.l., Tecnoalimenti S.C.p.A.
4		Consiglio Nazionale delle Ricerche, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - CREA, Fondazione Edmund Mach, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Libera Università di Bolzano, Università degli Studi di Catania, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università di Napoli Federico II, Università degli Studi di Pisa, Università degli Studi di Parma, Sapienza Università di Roma, Barilla G. e R. Fratelli S.p.A., Bolton Food, Cirfood, De' Longhi, Sacco s.r.l., Tecnoalimenti S.C.p.A.
5		Consiglio Nazionale delle Ricerche, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - CREA, Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Università degli Studi di Catania, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Pavia, Sapienza Università di Roma, Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed, Sacco s.r.l.
6		Consiglio Nazionale delle Ricerche, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Università di Napoli Federico II, Università degli Studi di Milano-Bicocca, Sapienza Università di Roma, Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri
7		Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - CREA, Cirfood sc, Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri, Università degli Studi di Parma, Università degli Studi di Pavia, Università degli Studi di Milano-Bicocca, Barilla G. e R. Fratelli S.p.A., Bolton Food S.p.A., De' Longhi Appliances S.r.l.

1.2. Obiettivi specifici del Bando

In conformità a quanto previsto dall'Art. 5 dell'Avviso MUR n. 341, gli Spoke di natura pubblica devono attivare "bandi a cascata" per un importo complessivo compreso tra il 10% e il 50% del finanziamento assegnato al Partenariato esteso. Il Programma ONFOODS (PE_00000003) promuove uno schema basato su finanziamenti a cascata (Cascade funding) per sostenere progetti di ricerca promossi da imprese e organismi di ricerca pubblici e privati esterni al Partenariato interessati ai temi trattati dagli Spoke, attraverso l'erogazione di opportuni finanziamenti.

L'obiettivo è coinvolgere soggetti interessati ad implementare progetti di ricerca fondamentale e applicata e di trasferimento tecnologico nell'ambito dell'alimentazione e nutrizione, che siano originali e innovativi, di dimensioni medio-grandi.

L'ALMA MATER STUDIORUM - Università di Bologna, in qualità di Spoke 7, nell'ambito dei limiti e con le modalità previste all'articolo 5 del suddetto Avviso, emana "bandi a cascata" focalizzati a finanziare progetti di ricerca e innovazione, come da descrizione in Allegato 3.

1.3. Dotazione finanziaria del Bando

La dotazione finanziaria del presente bando emanato dall'ALMA MATER STUDIORUM - Università di Bologna (di seguito Università di Bologna) in qualità di Soggetto Realizzatore dello Spoke 7 è pari a € **1.550.000,00** a valere sui fondi PNRR assegnati al Programma ONFOODS - Codice PE_00000003 nell'ambito della Missione 4 Componente 2 – Investimento 1.3 con Decreto Direttoriale n. 1550 del 11/10/2022 - CUP J33C22002860001.

In coerenza con il vincolo climatico previsto dal PNRR, le risorse finanziarie sono finalizzate a sostenere attività riconducibili ai campi di intervento (di cui all'allegato VI del Reg. (UE) 2021/241):

- **022** - "Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici", con il **70% delle risorse complessive**;
- **023** - "Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare", con il **30% delle risorse complessive**.

La dotazione finanziaria è ripartita nelle tematiche identificate nello Spoke come descritto nell'Allegato 3. Qualora la dotazione finanziaria prevista per ciascuna tematica non dovesse essere interamente assegnata, lo Spoke si riserva il diritto di aumentare la dotazione delle altre tematiche.

1.4. Base giuridica

L'agevolazione prevista dal presente bando è concessa nel quadro del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, nonché ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla G.U.U.E. L187 del 26 giugno 2014 (di seguito "Regolamento (UE) n. 651/2014") e ai sensi della Comunicazione UE 2022/C 414/01. L'intervento si inserisce nello specifico nell'ambito della Missione 4 Componente 2, Investimento 1.3, "Creazione di Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base".

I riferimenti completi a tutta la normativa in applicazione al presente bando sono riportati nell'**Allegato 1**.

2. REQUISITI GENERALI

2.1. Proponenti, Beneficiari e requisiti di ammissibilità

I soggetti ammessi a presentare proposte progettuali – **Proponenti**, in risposta al presente bando, nella sola modalità collaborativa, purché esterni al Partenariato ONFOODS, sono:

- le **Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI)** aventi i parametri dimensionali di cui all'allegato I del REG (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria) in GUUE L 214 del 9.8.2008;
- le **Grandi Imprese (GI)** a condizione che persista il requisito di collaborazione con almeno una MPMI;
- **Startup innovative** costituite da non più di 24 mesi (art. 25 del D.L. 179/2012);
- gli **Organismi di ricerca (OdR)**, ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 Art. 2, comma 83, a condizione che persista il requisito di collaborazione con almeno una MPMI e/o GI.

Tutti i soggetti di cui all'elenco precedente sono ammissibili a ottenere le agevolazioni – **Beneficiari** – di cui al presente Bando, purché rispettino tutti i requisiti di seguito elencati:

- I proponenti devono avere sede legale ed unità operativa o laboratorio sul territorio nazionale.
- Ciascun proponente deve rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale ed europea.
- Ciascun proponente deve presentare una sola domanda di finanziamento indicando una specifica Tematica di cui all'Allegato 3.

Ciascun proponente dovrà dichiarare

- il possesso di requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.
- Il rispetto della trasparenza e contrattualistica pubblica sull'uguaglianza di genere e le pari opportunità e la tutela dei diversamente abili.
- Il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241.
- L'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale.

Le imprese saranno ammesse alla selezione esclusivamente se al momento della presentazione della domanda non si trovano in una delle seguenti condizioni:

- rientrare fra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non restituito gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- trovarsi in condizioni da risultare impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento 651/2014 e dagli orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, di cui alla Comunicazione 2014/C 249/01 del 31 luglio 2014 e ss.mm.ii.;
- altri requisiti specifici previsti dalla normativa europea o nazionale di riferimento;
- morosità e mancata restituzione degli interessi di preammortamento ovvero delle rate di finanziamento concesso, fatte salve le situazioni legate all'emanazione di specifici provvedimenti di emergenza volti all'introduzione di moratorie temporanee sul pagamento di mutui e finanziamenti;
- fallimento del soggetto realizzatore o apertura nei confronti del medesimo di altra procedura concorsuale, fatta salva la possibilità per il MUR di valutare la compatibilità della procedura medesima con la prosecuzione del progetto.

Le imprese devono inoltre essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Iscrizione al Registro delle Imprese e possesso di bilanci: l'impresa deve essere iscritta al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio in data antecedente al 01/01/2022 e possedere almeno un bilancio chiuso ed approvato (anche se non ancora depositato). Per le Startup innovative non rileva la verifica di tali aspetti;
- Affidabilità economica e finanziaria: l'impresa deve essere in possesso dei requisiti economico-finanziari e patrimoniali, nonché avere prospettive di sviluppo e continuità aziendale (Dichiarazione di sostenibilità economico-finanziaria - Allegato I)
- Regolarità contributiva e fiscale: l'impresa deve avere una situazione regolare rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali e in materia di pagamento di imposte e tasse in conformità agli artt. 94 comma 6 e 95 comma 2 del D.Lgs 36/2023.

Sono esclusi dalla partecipazione ai progetti di cui ai precedenti punti 2.1 a qualsiasi titolo:

- i Soggetti che rivestono il ruolo di Spoke o Affiliati al progetto ONFOODS, indipendentemente dalla propria sede legale o unità operativa o laboratorio;
- gli Spin-Off e le Start up “accreditate”, ossia quelle realtà imprenditoriali a cui sia stato formalmente riconosciuto lo *status* di Spin Off o Start up al momento della pubblicazione del presente bando da parte di uno qualunque degli Enti pubblici o privati che partecipano in qualità di Spoke o di Affiliato al progetto ONFOODS;
- le imprese partecipate da uno qualunque degli Enti pubblici o privati che partecipano in qualità di Spoke o di Affiliato al progetto ONFOODS.

2.2. Interventi finanziabili

Sono finanziabili, a valere sul presente Bando, interventi nella forma di progetti di ricerca collaborativa in cui i beneficiari dell'aiuto partecipano all'elaborazione del progetto, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati.

I progetti devono prevedere la partecipazione di un **minimo di 3 ad un massimo di 6 soggetti giuridici autonomi tra loro** tra i quali sia presente una Università statale o una EPR vigilata dal MUR in qualità di soggetto “Capofila” e almeno un'impresa. Ciascun soggetto pubblico o privato di cui il Capofila si avvale nella realizzazione delle attività progettuali è definito “Partner”.

I partenariati devono comportare la collaborazione effettiva tra i Partner ai sensi della Comunicazione della Commissione Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione UE (2022/C 414/01).

Sono considerati autonomi i soggetti che non sono associati né collegati ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 - Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005.

Nessun partner potrà sostenere singolarmente più del 70% dei costi del progetto di ricerca presentato.

Ciascun proponente può partecipare **al massimo a n. 1 proposta progettuale su una specifica tematica del presente Bando.**

2.3. Accordo di Partenariato

In un progetto in collaborazione, il raggruppamento deve indicare un Capofila ovvero l'unico soggetto incaricato di rappresentare il raggruppamento e unico autorizzato ad intrattenere rapporti e comunicazioni con lo Spoke durante tutte le fasi del procedimento di presentazione e valutazione e per l'intera durata delle attività progettuali - di cui dovrà esserne data evidenza tramite un Accordo di Partenariato redatto come da Allegato E al presente Bando. L'accordo dovrà essere trasmesso già sottoscritto unitamente alla domanda.

L'Accordo di Partenariato disciplina i ruoli e le responsabilità dei Partner in relazione alla realizzazione del progetto. In particolare, l'Accordo di Partenariato deve necessariamente prevedere:

- l'indicazione del Capofila;
- l'indicazione del ruolo e delle responsabilità del Capofila e di ciascun Partner nella realizzazione del progetto;
- la chiara definizione degli aspetti relativi alla proprietà, utilizzo e diffusione dei risultati del progetto;
- l'obbligo a non venir meno all'accordo stesso e agli impegni in esso contenuti;
- la responsabilità di ciascun soggetto per quanto riguarda l'esecuzione del progetto per tutta la durata del contratto d'obbligo sottoscritto.

Il Capofila deve essere autorizzato in particolare a:

- sottoscrivere e trasmettere la proposta progettuale e i relativi allegati;
- sottoscrivere il contratto d'obbligo;
- coordinare i flussi informativi verso lo Spoke;
- coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione (sezione 4.1);
- coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curare la trasmissione allo Spoke della reportistica periodica finanziaria e tecnica (sezione 5.2).

Ciascun soggetto è responsabile della realizzazione delle attività di progetto di propria competenza che saranno dettagliate nella proposta progettuale.

Nello specifico ciascun Partner provvede a:

- predisporre tutta la documentazione richiesta dal Bando e dagli atti ad esso conseguenti e a metterla a disposizione del Capofila;
- favorire l'espletamento dei compiti attribuiti al Capofila, agevolando le attività di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione.

Non sono ammissibili altre forme di aggregazione tra i soggetti beneficiari differenti dal predetto Accordo di Partenariato.

2.4. Ambiti di intervento

Le tematiche di ricerca, identificate dallo Spoke e complementari agli ambiti di intervento su cui è impegnato lo Spoke stesso all'interno del progetto ONFOODS, sono dettagliate nell'Allegato 3 al presente bando.

Ogni proposta progettuale potrà avere ad oggetto **una sola tematica** tra quelle elencate nel suddetto allegato.

Le proposte progettuali, a pena di inammissibilità alla fase di valutazione di merito, devono soddisfare tutti i seguenti aspetti da dichiarare e motivare nella proposta:

- Livello di innovatività
Sono considerati ammissibili i progetti che prevedano attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale caratterizzati da un elevato livello di innovatività.
- Coerenza con le tematiche definite dallo Spoke
Il progetto proposto dovrà essere coerente con le aree tematiche definite dallo Spoke, così come riportate nell'Allegato 3 al presente Bando e suoi successivi aggiornamenti.
- Principio del "Do No Significant Harm"
Il progetto, le attività proposte e i risultati che ne derivano, non devono compromettere il rispetto del principio "Do No Significant Harm" - "Non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e la realizzazione deve essere coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) nonché con la pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.
- Contributo al conseguimento del vincolo climatico
Le proposte di progetto devono garantire il rispetto dell'obiettivo climatico prevedendo attività riconducibili ai campi di intervento (di cui all'allegato VI del Reg. (UE) 2021/241):
022 - "Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici", con il **70% delle risorse complessive**;

023 - "Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare", con il **30% delle risorse complessive**.

- Promozione parità di genere e protezione e valorizzazione giovani
Oltre ad ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 47 del DL 77/2021, il progetto e i partner deve prevedere il sostegno alla partecipazione delle donne e alla partecipazione, valorizzazione e protezione dei giovani ovvero assicurare una quota pari almeno al 40% delle nuove assunzioni – se previste - necessarie per lo svolgimento delle attività di ricerca sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. Inoltre, in relazione alla specificità dei temi e delle metodologie di R&I nella proposta progettuale, i proponenti dovranno evidenziare se e in che modo la dimensione di genere sia rilevante nella loro attività di ricerca. Tale elemento verrà appurato per i progetti finanziati nell'ambito delle verifiche di controllo formale e amministrativo.
- Promozione dei principi Open Science e Fair Data
Ai risultati dei progetti e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) deve essere garantito un accesso aperto al pubblico nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, in linea con il principio "*as open as possible, as closed as necessary*", adottando le migliori pratiche dell' "Open science" e "FAIR Data Management".

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Dotazione finanziaria, durata e termini di realizzazione

Sono considerati ammissibili gli interventi che prevedono attività di **Ricerca Fondamentale, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale** (si veda Allegato 2 – Definizioni).

I progetti dovranno prevedere attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale per un importo complessivo pari ad **almeno il 50% del costo del progetto**, pena l'inammissibilità della proposta.

In particolare, il budget della proposta progettuale (Allegato B – Piano economico-finanziario), dovrà rispettare la seguente allocazione del contributo finanziario, pena l'inammissibilità della proposta:

- **Massimo 40%** dei costi allocato a Organismi di Ricerca (pubblici o privati)
- **Almeno 60%** dei costi allocato a Imprese.

Le proposte progettuali dovranno prevedere una dimensione finanziaria non inferiore, in termini di costo a quella indicata nell'Allegato 3 e dovrà garantire lo svolgimento di tutte le attività oggetto del progetto.

Nell'ambito del provvedimento di approvazione del finanziamento, lo Spoke determinerà l'agevolazione della proposta progettuale nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

La durata del progetto non potrà essere superiore a 14 mesi a decorrere data indicata nel provvedimento di concessione dell'agevolazione, salvo concessione di proroga da parte dello Spoke.

È ammessa un'unica proroga, che potrà essere concessa ai sensi dell'art. 5.3, fermo restando che **le attività dovranno essere concluse entro e non oltre i 90 giorni precedenti la conclusione del Programma ONFOODS**.

Lo Spoke si riserva di poter apportare modifiche a dimensione, durata e termini di realizzazione sulla base di eventuali indicazioni dell'HUB - Fondazione ONFOODS, alla luce delle esigenze di raggiungimento dei risultati e obiettivi del Programma.

Entro i termini indicati nel provvedimento di ammissione e contratto d'obbligo:

- le attività connesse al progetto finanziato dovranno essere concluse e i relativi obiettivi finali conseguiti;
- le spese dovranno essere state sostenute dai beneficiari e rendicontate nei modi e nei termini previsti dal contratto d'obbligo.

3.2. Spese ammissibili

Tenuto conto dell'art.9 – Spese Ammissibili dell'Avviso MUR n. 341 del 15/03/2022, il presente bando finanzia i progetti secondo le modalità e nei limiti indicati nelle Linee Guida sulle modalità di rendicontazione del PNRR. Per i singoli soggetti beneficiari sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese, nei limiti previsti dal Piano economico-finanziario approvato:

- **spese di personale dipendente**, questa voce comprende il personale afferente ad entrambe le seguenti fattispecie:
 - a) nuovi inserimenti di figure tecnico/professionali, a tale scopo ingaggiate per la realizzazione del programma di ricerca con contratti a tempo determinato, di durata coerente con l'arco temporale del progetto;
 - b) personale già in forza presso i soggetti beneficiari, che distoglie parte del proprio tempo alle ordinarie attività del soggetto per dedicarsi alla progettualità sostenuta nell'ambito del PNRR.

Tutte le altre tipologie di personale rientrano nella voce "Altre tipologie di spese" dovranno essere preventivamente valutate e ammesse a finanziamento dallo Spoke.

I costi relativi alle spese del personale sono rendicontati secondo i valori delle Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione europea e adottate con Decreto interministeriale MIUR- MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 53.3 lettera c del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156. È ammessa la rendicontazione del costo reale esclusivamente nel caso in cui per la particolare tipologia di costo non sia disponibile un analogo valore standard;

- **costi per materiali, attrezzature e licenze** direttamente imputabili all'attività di progetto;
- **costi per servizi di consulenza specialistica**, purché essenziali per l'attuazione delle attività di ricerca previste nel progetto da affidare a soggetti esterni all'impresa beneficiaria, indipendenti dalla stessa, in possesso di adeguate e documentate competenze ed esperienze professionali pertinenti alle consulenze commissionate. I servizi in oggetto devono essere attivati alle normali condizioni di mercato e non comportare elementi di collusione. I servizi in oggetto, inoltre, devono essere utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca e/o sviluppo di progetto e non di supporto al progetto (es: attività di management, rendicontazione, altro). I servizi di consulenza specialistica non potranno essere in ogni caso affidati a soggetti Spoke o affiliati agli Spoke del Partenariato ONFOODS e agli Spin off e Start up accreditate e/o partecipate (ivi compresi i consorzi) da Spoke e/o affiliati;
- **costi indiretti**, determinati forfettariamente e pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, in base a quanto stabilito dall'art. 54.1 lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156;
- **altre tipologie di spesa** strettamente connesse all'esecuzione del progetto quali, ad esempio, spese per fideiussione sostenute dai soggetti beneficiari per l'eventuale richiesta di anticipazione, spese di organizzazione di attività di disseminazione; ecc. Per tali spese, sarà sempre necessaria una preventiva valutazione da parte dello Spoke, in eventuale confronto con l'HUB, qualora sia ritenuto necessario trasmettere un'apposita richiesta di autorizzazione al MUR. Rientrano in questa voce i costi legati ad

attività di auditing svolte da personale indipendente e specializzato, iscritto nel registro dei revisori legali che certifichi le spese sostenute e i rendiconti, nel rispetto delle norme comunitarie e delle procedure di revisione in essere, mediante una relazione tecnica unitamente ad attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

Nel caso in cui il beneficiario sia un consorzio, saranno ammissibili esclusivamente le spese e i costi sostenuti direttamente dal consorzio anche per le attività che vedono il coinvolgimento diretto dei consorziati.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato.

È sempre escluso l'ammontare relativo a qualsiasi altro onere accessorio, fiscale o finanziario.

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile, è necessario che sia sempre:

- a) imputabile all'intervento ammesso a finanziamento;
- b) riconducibile ad una delle categorie di spesa ammissibili;
- c) pertinente, vale a dire che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto/investimento. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività.
- d) legittima, cioè sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

I criteri per l'ammissibilità delle spese, per quanto sopra precisato, sono quelli previsti dal vigente D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020 e dai Regolamenti comunitari ivi richiamati.

Periodo di ammissibilità delle spese

Il periodo di ammissibilità delle spese, riferito alle proposte progettuali ammesse a contributo, decorre dalla data di sottoscrizione del contratto d'obbligo e si conclude tassativamente entro la data stabilita per la conclusione del progetto riportata sempre nel provvedimento di ammissione al finanziamento e nel contratto d'obbligo, salvo proroghe.

Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Le spese rendicontate non devono essere finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta, e devono rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241e ss.mm.ii.

3.3. Tipologie ed entità agevolazioni

L'agevolazione sarà sotto forma di contributo a fondo perduto.

Le intensità delle agevolazioni saranno definite ai sensi del Regolamento n. 651/2014 ss.mm.ii., della Comunicazione UE 2014/C 198/01: il dettaglio è riportato nella tabella che segue.

Ambiti finanziabili	Soggetti che svolgono prevalentemente attività NON economica	Soggetti che svolgono prevalentemente attività economica		
		Grande Impresa	Media Impresa	Piccola Impresa
Ricerca fondamentale	100%	100%	100%	100%
Ricerca industriale	100%	50%	60%	70%
<i>Ricerca Industriale: Maggiorazione per collaborazione e/o diffusione</i>	0%	15%	15%	10%
Sviluppo sperimentale	100%	25%	35%	45%
<i>Sviluppo Sperimentale: Maggiorazione per collaborazione e/o diffusione</i>	0%	15%	15%	15%

Ai sensi dell'art. 25 (6) (a) (i) del Reg. UE 651/2014, si applicano le maggiori di intensità di aiuto indicate nella tabella come *Maggiorazione per collaborazione e/o diffusione* se è soddisfatta almeno una delle seguenti condizioni:

- I. il progetto:
 - a. prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI o viene realizzato in almeno due Stati membri, o in uno Stato membro e in una parte contraente dell'accordo SEE, e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70 % dei costi ammissibili, o
 - b. prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10 % dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca;
- II. i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito

4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DI VALUTAZIONE

4.1. Modalità di presentazione

Il testo del bando, gli allegati e la modulistica sono reperibili sul portale Bandi di Ateneo all'indirizzo: <https://bandi.unibo.it/altri-bandi/bandi-a-cascata-pnrr> e sul sito internet della Fondazione <https://onfoods.it>.

La domanda di partecipazione può essere presentata a partire dalle ore 10:00 del giorno 15/01/2024 ed **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 11/03/2024**.

Lo Spoke si riserva la possibilità di riaprire i termini per la presentazione delle domande anche per singole tematiche qualora, alla data di scadenza, non fossero state allocate tutte le risorse.

Il Soggetto Capofila dovrà trasmettere tramite PEC all'indirizzo scriviunibo@pec.unibo.it in nome e per conto del Partenariato, tutta la documentazione riportata nella seguente check-list con intestazione che riporta il numero del bando "Bando a Cascata – ONFOODS-SPOKE 7-TEMATICA [n] – [acronimo]".

Si precisa che ciascun Soggetto Capofila, per la presentazione della domanda (inclusi tutti gli allegati), ha a disposizione una capacità complessiva pari a **60 Mb**, oltre la quale non è garantita la ricezione.

A pena di esclusione o irricevibilità, ogni **domanda di candidatura** dovrà includere:

A. Proposta progettuale presentata dal Capofila

- **Formulario della proposta progettuale** redatto in **lingua inglese** secondo il format di cui all'**Allegato A**;
- **Piano economico-finanziario di Progetto**, in formato excel, che descriva in modo chiaro e giustifichi accuratamente i costi di progetto previsti, ripartiti per tipologia di attività (ricerca fondamentale, industriale e sviluppo sperimentale) e in riferimento ai costi ammissibili di progetto (art. 3.2), redatto secondo il format di cui all'**Allegato B**.
- **Cronoprogramma di spesa** di Progetto che identifichi, per le linee e periodi di attività indicate, un target di spesa e di risultato qualitativo e quantitativo da raggiungere, redatto secondo il format di cui all'**Allegato C**.
- **Dichiarazione che le attività della proposta progettuale rispettano il principio DNSH** ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, firmata dal Legale Rappresentante del Soggetto Proponente o Capofila in caso di proposta in collaborazione (**Allegato D**).
- **Accordo di Partenariato**, sottoscritto digitalmente e redatto secondo il format di cui all'**Allegato E**.

B. Domanda di Finanziamento presentata per ogni soggetto proponente (capofila e partner)

- Domanda di finanziamento comprendente l'attestazione di presentazione di proposta progettuale nei limiti previsti dall'Art. 4.1 debitamente compilata e firmata digitalmente dal rappresentante legale (**Allegato F**);
- *(Se Organismi di ricerca ai sensi della definizione del Regolamento UE n. 651 del 2014 art. 3 comma 83)* Dichiarazione attestante la natura dell'OdR (**Allegato G**);
- *(Se Imprese)* Dichiarazione requisiti di ammissibilità (**Allegato H**);
- *(Se Imprese)* Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria (**Allegato I**);
- *(Se Proponenti privati)*
 - a. **Autocertificazione antimafia** ai sensi dell'art. 88 co. 4-bis e art. 89 D. Lgs. 159/2011 o dichiarazione di iscrizione alla white list presso la Prefettura territorialmente competente (**Allegato J**);
 - b. **Autodichiarazione antiriciclaggio** (**Allegato K**).

A pena di esclusione e irricevibilità, i **documenti** dovranno essere **firmati digitalmente** in modalità PADES (.pdf) o CADES (.p7m).

Si segnala che non saranno considerate ricevibili e saranno dichiarate decadute le domande per le quali non siano rispettati i termini di presentazione, le modalità di trasmissione sopra indicate e il riconoscimento della firma digitale con un sistema idoneo (a titolo di esempio: sistemi Dike, InfoCert, Postacert, etc).

Al fine di poter identificare chiaramente una proposta progettuale e le relative domande di finanziamento, si richiede di **indicare un acronimo** che dovrà essere richiamato dall'intero gruppo di progetto. È essenziale, pertanto, che tale acronimo sia definito ed identificato in maniera univoca.

4.2. Soccorso Istruttorio

In caso di mancanza, incompletezza e di irregolarità sanabili, lo Spoke assegna al Capofila un termine di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi, perché questi proceda alla regolarizzazione. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, la proposta è esclusa dalla valutazione.

4.3. Valutazione

A. Istruttoria di ricevibilità e cause di esclusione

Ai fini della ricevibilità, si provvede a verificare che la documentazione ricevuta sia stata inoltrata entro i termini e nelle forme previsti dal Bando, e che tutta la documentazione sia completa, debitamente compilata e firmata digitalmente.

Sono cause di esclusione:

- La ricezione della domanda di candidatura oltre il termine indicato nel bando.
- L'invio della domanda con modalità differenti da quelle previste dall'art. 4.1 del bando.
- La mancata indicazione o la selezione di più di temi di ricerca tra quelli indicati all'allegato 3.

Le domande che superano la fase di ricevibilità sono ammesse alla fase di verifica dei requisiti di ammissibilità.

B. Nomina della Commissione

Con provvedimento del Direttore Generale, viene nominata la Commissione di Valutazione (CV), composta da tre (3) esperti di comprovata esperienza nelle tematiche specifiche oggetto del bando descritte nell'allegato 3 impegnati nel progetto ONFOODS.

La CV sarà presieduta da un esperto appartenente allo Spoke che pubblica il bando (che rivestirà il ruolo di Presidente della Commissione) e sarà composta da altri 2 esperti che collaborano al medesimo Spoke, preferibilmente provenienti da 2 enti diversi. Tale commissione potrà essere ulteriormente integrata da esperti impegnati nel progetto ONFOODS.

C. Verifica dei requisiti di ammissibilità

Lo Spoke, con il supporto della Commissione di valutazione, procede, in prima istanza, alla verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando, ovvero:

- Natura giuridica dei soggetti proponenti e rispetto delle modalità di partecipazione (in conformità con quanto previsto dall'art. 2 del bando).
- Ammissibilità dell'intervento proposto (in conformità con quanto previsto dall'art. 3).

La verifica dei requisiti di ammissibilità riguarderà ciascun soggetto coinvolto nel partenariato. Qualora anche uno solo dei partner non superi la verifica dei requisiti di ammissibilità, l'intera proposta verrà rigettata.

Le proposte che superano la fase di verifica dei requisiti di ammissibilità vengono ammesse alla fase di valutazione di merito.

D. Valutazione di merito

La Commissione di Valutazione effettuerà la valutazione di merito assegnando, per ciascuna domanda presentata con riferimento ad una delle tematiche previsto all'Allegato 3, un punteggio per ciascuno dei criteri riportati all'articolo seguente. Verrà elaborata una graduatoria per ciascuna delle tematiche di cui sopra, per le quali sia pervenuta una o più domanda. A parità di punteggio, tra progetti presentati sulla stessa tematica, precede quello che avrà ottenuto punteggio maggiore con riferimento al criterio di valutazione A) di cui al successivo paragrafo. In caso di ulteriore parità verranno considerati i criteri C), E), B) e D) in questo ordine.

4.4. Criteri di valutazione

La valutazione è finalizzata a verificare i contenuti tecnico-scientifici della proposta, nonché la corrispondenza della proposta medesima alle finalità ed agli obiettivi di cui al presente bando.

La valutazione di merito delle proposte verrà svolta dalla Commissione di Valutazione sulla base della "Griglia dei Criteri di Valutazione" presentata nella Tabella seguente, mediante l'attribuzione di un punteggio da 0 a 10 per ogni criterio.

Per superare la valutazione di merito tecnico-scientifica il progetto deve raggiungere il punteggio minimo pari a 65 punti ed aver conseguito un punteggio superiore al punteggio minimo in ogni criterio.

Tabella 2 - Griglia dei criteri di valutazione

Criteri di valutazione	Punteggio minimo	Punteggio Massimo
A. Coerenza sostanziale della proposta con le tematiche del bando	10	15
B. Esperienza e competenze del partenariato di ricerca	15	20
C. Qualità scientifica e livello di innovatività	15	25
D. Adeguatezza del piano di lavoro, congruità e pertinenza dei costi	10	15
E. Impatti e risultati attesi	15	25
Totale	65	100

La Commissione di Valutazione stila la graduatoria di progetti ammissibili a finanziamento, ordinati in una graduatoria di merito in ordine decrescente di punteggio complessivo e identifica le progettualità finanziabili secondo lo scorrimento della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

4.5. Comunicazione dei risultati e richiesta documentazione prepedeutica alla contrattualizzazione

Per ogni Tema la Commissione di Valutazione stila la graduatoria di progetti ammissibili a finanziamento, ordinati in una graduatoria di merito in ordine decrescente di punteggio complessivo ed identifica le progettualità finanziabili secondo lo scorrimento della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse

disponibili. La pubblicazione sul sito dello Spoke (<https://bandi.unibo.it/altri-bandi/bandi-a-cascata-pnrr>) ha valore di comunicazione e notifica formale agli interessati a tutti gli effetti di legge.

Il provvedimento di concessione dell'agevolazione dello Spoke riporterà l'entità dell'agevolazione, l'ammontare dell'investimento ammissibile, il periodo di avvio e svolgimento delle attività, i soggetti e le sedi operative coinvolte nonché ulteriori condizioni inerenti alla corretta e regolare gestione degli interventi, tra le quali l'attribuzione di un CUP ai beneficiari.

Lo Spoke richiederà agli OdR risultati soggetti beneficiari di produrre, entro 7 giorni dal ricevimento della richiesta, la documentazione relativa al Codice Unico di Intervento/Progetto (CUP) da assegnare obbligatoriamente dalla competente struttura ministeriale, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003. In assenza di tale documentazione il progetto non potrà essere preso in considerazione ai fini della concessione del finanziamento. Per le imprese, provvederà lo Spoke.

La concessione del finanziamento sarà subordinata alla verifica del requisito della sede di realizzazione del progetto (art. 2.1) e di assenza di ulteriori condizioni di esclusione.

Si proseguirà altresì alla sottoscrizione del contratto per progetto finanziato a cura dello Spoke e del Capofila (Atto d'Obbligo), secondo il modello allegato (Allegato 4). L'atto d'obbligo dovrà essere sottoscritto dal Capofila **entro e non oltre 7 giorni** dalla data del decreto di pubblicazione della graduatoria, pena decadenza dei benefici della graduatoria e conseguente scorrimento della stessa.

In caso di rinuncia da parte del beneficiario, si procederà con l'assegnazione sulla base del punteggio maggiore successivo.

Formano parte integrante del provvedimento di concessione dell'agevolazione e del contratto d'obbligo il Formulario della proposta progettuale (Allegato A), il Piano economico-finanziario del Progetto (Allegato B) e il Cronoprogramma di spesa (Allegato C), definiti all'art.4.1.

5. OBBLIGHI, ASPETTI CONTRATTUALI E PROCEDURE

5.1. Obblighi dei beneficiari

I beneficiari assegnatari di finanziamento del presente Bando dovranno adempiere ai seguenti obblighi:

1. garantire la piena attuazione del progetto così come approvato, assicurando l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nel rispetto della tempistica prevista;
2. attuare tutte le eventuali varianti e/o modifiche al progetto, purché preventivamente autorizzate secondo le modalità previste nella sez. 5.3 del presente Bando;
3. adottare il sistema di monitoraggio e rendicontazione dei costi che verrà indicato dallo Spoke al momento della concessione del finanziamento; tale sistema è, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MUR per il tramite di HUB e Spoke;
4. comprovare il conseguimento degli obiettivi del progetto di ricerca, trasmettendo, su richiesta dello Spoke ed HUB, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema "ReGiS";
5. garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
6. elaborare la rendicontazione scientifica finanziaria delle spese effettivamente sostenute, nonché la predisposizione, relativamente alle proprie attività, della documentazione necessaria alla

- dimostrazione dello svolgimento del progetto, secondo quanto stabilito nell'art. 5.2 del presente Bando;
7. essere responsabile per la propria parte delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità ed al conseguente co-finanziamento e, ove le spese non siano ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvederà interamente alla loro copertura;
 8. effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
 9. garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata, nonché rispettare l'obbligo di indicare il CUP assegnatogli, su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi al progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018; nonché quanto prescritto dal regolamento UE 2021/241 all'articolo 34, paragrafo 2 in base al quale i destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine degli stessi e ne garantiscono la visibilità, anche, ove opportuno, attraverso il logo dell'Unione e una dichiarazione adeguata sul finanziamento che recita «finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU»;
 10. consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal MUR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti beneficiari dei finanziamenti;
 11. garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del progetto, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico (c.d. tagging), il principio di parità di genere, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
 12. assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
 13. assicurare che le spese del progetto non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
 14. partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dallo Spoke o dall'HUB;
 15. essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori;
 16. individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel progetto, relazionando allo Spoke sugli stessi;
 17. notificare tempestivamente allo Spoke, affinché lo Spoke lo notifichi all'Hub e se necessario l'Hub al MUR, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sul progetto;
 18. adottare principi di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, obbligandosi a restituire i fondi che risultassero indebitamente assegnati;
 19. garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità, nei termini precisati nei successivi paragrafi 5.6 e 5.7;
 20. garantire allo Spoke la possibilità di utilizzare i risultati delle attività dei progetti per finalità istituzionali.

5.2. Monitoraggio e rendicontazione delle spese e dei risultati, modalità di erogazione

Monitoraggio

Il beneficiario assegnatario del finanziamento si impegna a produrre semestralmente e ogniqualvolta venga richiesto dal MUR, dall' HUB o dallo Spoke i dati di avanzamento finanziario e fisico trasmettendo:

- a) documentazione attestante le attività progettuali svolte, avanzamento e conseguimento di milestone e target, intermedi e finali, previsti nel progetto approvato;
- b) la documentazione specifica amministrativo-contabile relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute;
- c) tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dal MUR e dall'Hub stesso.

Rendicontazione

È prevista una rendicontazione intermedia dopo sei mesi dall'inizio del progetto e una finale.

Il beneficiario dovrà trasmettere allo Spoke entro 30 giorni dalla scadenza del periodo di *reporting* indicato nel contratto d'obbligo e ogniqualvolta venga richiesto dal MUR, HUB o Spoke il **Report di progetto**, comprensivo di:

- il **Report finanziario intermedio o finale**, comprensivo dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute. Il Report finanziario dovrà essere accompagnato da verifica e attestazione da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali incaricati dal beneficiario, che certifichi le spese sostenute, la congruenza delle stesse rispetto al progetto, i rendiconti e ne attesti la coerenza rispetto alle regole del Bando, con relazione tecnica unitamente ad attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità;
- la **Relazione tecnica di avanzamento lavori intermedia o finale**, trasmessa per tramite del Coordinatore - con descrizione degli avanzamenti complessivi relativi ai risultati di progetto nel periodo, con specifico riferimento ai milestone e target, intermedi e finali.

La Relazione tecnica, attestante le attività progettuali svolte, è sottoposta alla valutazione dello Spoke, per il tramite della Commissione di Valutazione.

La documentazione amministrativo – contabile è sottoposta alle valutazioni dello Spoke, ovvero di altri soggetti qualificati ed incaricati dallo Spoke, dotati di comprovata competenza, professionalità e strumenti tecnici adeguati, individuati nel rispetto del diritto applicabile.

Per le modalità di gestione, monitoraggio, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione del progetto e il monitoraggio degli interventi si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanate dal MUR e s.m.i., nel rispetto dell'articolo 8, punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

Modalità di erogazione

È prevista una **erogazione intermedia** e una **erogazione finale** a conclusione del progetto. Le erogazioni saranno trasferite a titolo di rimborso delle spese sostenute in relazione alle attività svolte nel periodo di riferimento.

Non è prevista nessuna erogazione a titolo di anticipazione.

Lo Spoke, dopo avere effettivamente ricevuto l'erogazione dall'HUB, si impegna a trasferire il contributo pubblico maturato in relazione alle attività eseguite e alle spese sostenute e rendicontate indicate in sede di

Rendiconto di progetto in seguito al controllo e validazione delle stesse. Lo Spoke trasferisce detto contributo al beneficiario nella forma di erogazione intermedia **fino a un massimo dell'80%** del contributo complessivo previsto per il beneficiario.

L'erogazione finale, **pari alla quota rimanente** del contributo per il singolo beneficiario, è disposta a conclusione del progetto, sulla base dei costi effettivamente sostenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati, positivamente valutati dallo Spoke con il supporto della Commissione di Valutazione, a seguito della verifica della relazione tecnica finale complessiva unica di tutto il progetto, che dovrà essere trasmessa dal Capofila unitamente alla rendicontazione finale secondo la procedura precedentemente descritta .

Ogni erogazione dell'agevolazione è preceduta da opportune verifiche in relazione alla natura pubblica o privata del soggetto beneficiario, in particolare:

- verifica della regolarità contributiva (DURC) e fiscale,
- verifica del rispetto della normativa antimafia;
- verifica dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti del singolo soggetto beneficiario previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali;
- verifica dell'assenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni e dalla verifica di non trovarsi in stato di liquidazione volontaria.

La verifica di tali requisiti viene effettuata dallo Spoke.

In caso di DURC irregolare o di carichi fiscali pendenti, lo Spoke sospende il pagamento in attesa della regolarizzazione.

In caso di informazione antimafia irregolare, lo Spoke avvierà il procedimento di revoca del contributo concesso e provvederà quindi al recupero degli aiuti nel frattempo già eventualmente erogati.

Nel caso di esito favorevole dei controlli sopra indicati lo Spoke si impegna a trasferire i finanziamenti di competenza ai soggetti beneficiari dopo aver effettivamente ricevuto l'erogazione dall'Hub ed entro 20 giorni dal suo provvedimento di approvazione dell'erogazione del contributo in esito ai suddetti controlli.

5.3. Proroghe e variazioni

Variazioni in fase di valutazione

Tra la data di presentazione della domanda di finanziamento e la data di concessione del contributo, non saranno ammissibili variazioni relative alla composizione della partnership o alle attività progettuali.

Varianti in corso d'opera

Le variazioni *soggettive* sono consentite solo nelle ipotesi di operazioni societarie straordinarie dei soggetti beneficiari (es. fusioni e/o incorporazioni) a norma dell'art 106 comma 1 lettera D numero 2 del d.lgs 50/2016 nonché a norma dell'art 48 comma 17 e seguenti del d.lgs 50/2016.

Le variazioni *oggettive*, riguardanti la durata, il piano dei costi e delle attività del progetto approvato sono ammissibili previa tempestiva e obbligatoria comunicazione allo Spoke per poter essere sottoposte alla necessaria e conseguente valutazione e approvazione da parte dello Spoke In particolare:

1. **Variazioni della partnership:** non sono ammissibili modifiche relative alle composizioni del raggruppamento, pena il decadimento dell'intero progetto con le conseguenze di cui al successivo paragrafo 5.4 a meno che non siano riconducibili a variazioni soggettive di cui al punto precedente.
2. **Variazioni tecnico-economiche:** I singoli beneficiari possono apportare, di norma una sola volta, variazioni tecniche e/o economiche alle proprie attività finanziate a condizione che: siano presentate

solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto Coordinatore; richiedano e ottengano la preventiva approvazione dal parte dello Spoke; permanga la compatibilità del progetto con quanto previsto dal Bando; non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti del progetto iniziale; non comportino un aumento delle agevolazioni concesse; non siano presentate negli ultimi 2 mesi di durata del progetto.

3. **Proroghe:** le eventuali richieste di variazione di tempistiche del progetto, presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto Coordinatore e adeguatamente motivate, dovranno essere notificate allo Spoke, prima della scadenza originariamente fissata. Potranno essere valutate e concesse proroghe in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti da scelte del soggetto beneficiario. Sarà possibile ottenere una sola proroga, purché i lavori vengano conclusi e rendicontati entro i 3 mesi precedenti la fine del Progetto ONFOODS, prevista per 31.10.2025.

5.4. Meccanismi sanzionatori

L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente in caso di inadempimento o di violazione degli obblighi previsti dal Bando, nonché nel caso di mancato possesso e di perdita dei requisiti di ammissibilità al Bando con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo del contributo già erogato oltre agli interessi.

Cause di revoca

L'agevolazione potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- a. assenza originaria dei requisiti soggettivi od oggettivi di ammissibilità o di conformità previsti nella sezione 2 e nella sezione 3 del presente Bando;
- b. perdita dei requisiti soggettivi o oggettivi di ammissibilità o di conformità previsti nella sezione 2 e nella sezione 3 del presente Bando, durante l'esecuzione del progetto ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di impresa;
- c. trasferimento della sede di intervento al di fuori del perimetro territoriale ammissibile
- d. difforme esecuzione del progetto finanziato ovvero mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, delle milestone e ai target, intermedi e finali, associati al progetto;
- e. mancato rispetto degli obblighi in capo ai soggetti beneficiari previsti nella sez. 5.1;
- f. presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione;
- g. quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti da MUR e/o HUB e /o Spoke emergano inadempimenti del soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal Bando, dal provvedimento di concessione del contributo, dal contratto d'obbligo o dalla normativa di riferimento;
- h. qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
- i. qualora il beneficiario di natura privata, durante l'esecuzione del progetto, sia assoggettato a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o preventivo o altre procedure concorsuali oppure alle procedure disciplinate dal d.lgs. 14/2019, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale e gli altri casi in cui l'attività d'impresa prosegua;
- j. qualora il beneficiario di natura privata, durante l'esecuzione del progetto si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
- k. qualora il beneficiario interrompa l'intervento per cause imputabili al beneficiario stesso;
- l. nei casi in cui le richieste di variazione di progetto non siano accolte, in quanto non rispettano le disposizioni del presente Bando.
- m. in caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;

- n. in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH, e dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico (c.d. tagging), in caso di mancato rispetto delle previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNRR.
- o. qualora il MUR proceda alla revoca totale e parziale del finanziamento secondo quanto indicato nell'Art. 22 dell'Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca del 30 dicembre 2021 n. 3277 finalizzato alla creazione dei Partenariati Estesi sul territorio nazionale.

In caso di annullamento o revoca del provvedimento di concessione dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi al tasso di riferimento UE, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

Il tasso applicabile per il calcolo degli interessi è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

In caso di revoca parziale dell'agevolazione, il soggetto beneficiario sarà tenuto alla restituzione della quota di contributo già erogata, maggiorata degli interessi al tasso di riferimento UE sopra indicato, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

Procedimento di revoca

Al verificarsi di una delle condizioni indicate al paragrafo precedente, lo Spoke comunicherà al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione, assegnando un termine di 15 giorni per presentare eventuali osservazioni, chiarimenti e/o documenti. Decorso inutilmente il suddetto termine senza che sia pervenuto un riscontro da parte del beneficiario, oppure se le osservazioni dello stesso non siano accolte, lo Spoke dichiarerà la revoca totale o parziale dell'agevolazione e ne chiederà la restituzione con gli interessi maturati, come sopra precisato.

5.5. Rinuncia

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo allo Spoke a mezzo PEC all'indirizzo: scriviunibo@pec.unibo.it

Lo Spoke provvederà ad informare tempestivamente l'Hub che procederà, a sua volta, ad informare tempestivamente il MUR.

Se la rinuncia è presentata prima della sottoscrizione dell'atto d'obbligo, determina la decadenza dell'intera proposta progettuale ammessa a finanziamento e si procederà allo scorrimento della graduatoria di merito.

Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito - ove fossero già avvenute erogazioni - oltre agli interessi, secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

Se la rinuncia alla realizzazione del progetto in collaborazione è presentata dal soggetto Capofila, determina la decadenza dell'intera proposta progettuale ammessa.

Qualora la rinuncia provenga da un partner di progetto può non determinare il decadimento dell'intera proposta ammessa, sempre previa richiesta da presentare allo Spoke per il tramite del Capofila e purché vi

sia l'espressa approvazione dello Spoke stesso, e a condizione che i partner rimanenti dichiarino di volerne assumere le obbligazioni e redistribuiscano le attività del soggetto uscente all'interno della compagine.

5.6. Conservazione della documentazione

I soggetti beneficiari sono tenuti a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei e/o informatici per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione del progetto, dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021. Tale documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del MUR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali. Nel contratto d'obbligo il beneficiario autorizza la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario.

5.7. Informazione, comunicazione e visibilità

Per ciascun progetto che usufruisca dei contributi previsti dal presente Bando, il soggetto beneficiario è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e informare in modo chiaro che il progetto in corso di realizzazione è stato selezionato e finanziato nell'ambito del Programma di Ricerca e Innovazione ONFOODS "*Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and Security*" a valere su fondi PNRR, con esplicito riferimento al sostegno finanziario da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase "*finanziato dall'Unione europea –NextGenerationEU*"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea, fornendo un'adeguata diffusione e promozione del progetto e del Programma ONFOODS, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.

6. RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. n. 241/1990 il responsabile del procedimento è la dott.ssa Michela Cozzi (michela.cozzi@unibo.it).

7. TRATTAMENTO DEI DATI

Tutti i dati personali di cui lo Spoke verrà in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e *ss.mm.ii.*, nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 e delle disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 - Informazioni sul trattamento dei dati personali - si informa che lo Spoke 7 è unico titolare del trattamento dei dati personali.

I dati verranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione e valutazione delle domande.

L'Hub ONFOODS, in qualità di titolare autonomo, visionerà i dati relativi alla gestione del procedimento, necessari per adempiere alle funzioni istituzionali ed agli obblighi normativi e contrattuali correlati all'attuazione del presente bando.

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali trasmessi con le domande di partecipazione al Bando, avverrà, nel rispetto dei principi previsti dall'art. 5 del GDPR e, in particolare, delle disposizioni e dei principi di correttezza e tutela della riservatezza di cui alla normativa

vigente, esclusivamente per le finalità di svolgimento della procedura di valutazione dei progetti e della gestione del presente bando, a cura delle persone preposte alla procedura selettiva di ciascuno Spoke e dell' HUB , con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accesso ai propri dati personali (ricorrendone le condizioni), il diritto di chiederne la rettifica, la cancellazione (ove quest'ultima non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi e con la necessità di tutelare, in caso di contenzioso giudiziario, l'Università ed i professionisti che li hanno trattati) o la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione delle disposizioni del Regolamento europeo hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, secondo la normativa vigente.

I dati verranno conservati, in formato cartaceo e digitale, per tutto il tempo necessario al raggiungimento delle sopraindicate finalità, in conformità della normativa nazionale ed europea (Regolamento (UE) Generale sulla protezione dei dati).

I Responsabili della Protezione dei Dati (RPD) sono contattabili attraverso i seguenti recapiti: ALMA MATER STUDIORUM – Università di Bologna, Via Zamboni 33 Bologna e-mail: dpo@unibo.it.

8. TERMINI DEL PROCEDIMENTO

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione delle agevolazioni e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti.

Tabella 3 - Tempistiche previste per le varie fasi di partecipazione al bando

Attività	Soggetto coinvolto	Scadenza
Compilazione ed invio della domanda di finanziamento	Capofila	Scadenza: 11 Marzo 2024
Istruttoria di ricevibilità, ammissibilità, valutazione di merito tecnico-scientifico delle singole domande e dei progetti	Spoke Commissione di Valutazione	Entro 75 giorni dalla chiusura del Bando
Provvedimento di Approvazione del finanziamento per intervento	Spoke	Entro 15 giorni dalla conclusione della fase di istruttoria di ricevibilità, ammissibilità, valutazione di merito tecnico-scientifico
Sottoscrizione del Contratto d'Obbligo	Spoke, Capofila	Entro 7 giorni dal provvedimento di

		assegnazione del finanziamento
Avvio attività di progetto	Beneficiario	Dalla data di sottoscrizione del contratto d'obbligo
Rendicontazione delle spese	Beneficiario	Intermedia: entro 30 giorni dalla fine dei primi 6 mesi di attività. Finale: entro 30 gg dalla data di conclusione delle attività
Trasmissione relazione tecnica di avanzamento lavori e finale [Relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto]	Beneficiario	Contestualmente alla rendicontazione delle spese
Esame rendiconto di progetto delle spese	Spoke	Entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione
Erogazione del contributo secondo le indicazioni della sezione	Spoke	Entro 20 giorni dal provvedimento di approvazione del contributo
Conclusione delle attività progettuali	Beneficiario	Tassativamente entro la data stabilita per la conclusione del progetto riportata nel documento di concessione e nel contratto come indicato nella sezione 6.1 (salvo proroghe)

9. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per le eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso il Foro competente è il Foro di Bologna.

10. MODIFICHE AL BANDO

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Bando saranno comunicate attraverso la pubblicazione nel portale Bandi dell'Ateneo di Bologna all'indirizzo: <https://bandi.unibo.it/altri-bandi/bandi-a-cascata-pnrr>.

11. RIFERIMENTI e ALLEGATI

L'Avviso, tutti gli allegati e documenti accessori, sono pubblicati nel portale Bandi dell'Ateneo di Bologna all'indirizzo: <https://bandi.unibo.it/altri-bandi/bandi-a-cascata-pnrr>.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti sui contenuti del presente Bando e le modalità di presentazione delle domande è possibile scrivere al seguente indirizzo email: helpdesk.pnrr@unibo.it inserendo in oggetto “Bando a Cascata – ONFOODS– Spoke 7: richiesta chiarimenti”.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Sabrina Luccarini
(Firmato digitalmente)

ALLEGATI

Allegato 1 - RIFERIMENTI NORMATIVI

Norme nazionali e comunitarie, regolamenti e decreti ministeriali e direttoriali che disciplinano il funzionamento dei fondi PNRR e del Programma di Ricerca PE00000003 dal titolo “Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and Security - ONFOODS”

1. il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
2. Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
3. Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;
4. Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, è stato definito il quadro normativo nazionale volto a semplificare e agevolare la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi stabiliti dal PNRR;
5. Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 recante “*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*” e successiva rettifica del 23 novembre 2021, è stato disposto che il Ministero dell'Università e della Ricerca è assegnatario di risorse previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per complessivi 11,732 miliardi di euro, al fine di dare attuazione alle iniziative previste nell'ambito delle due componenti M4C1 “*Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università*” e M4C2 “*Dalla Ricerca all'Impresa*”;
6. Decreto ministeriale n. 1141 del 7 ottobre 2021, ha definito le Linee Guida per le iniziative di sistema della M4C2, condivise con la Cabina di regia del PNRR dedicata all'istruzione e alla ricerca;
7. Decreto direttoriale 15 marzo 2022, n. 341 è stato emanato l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all'impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU (di seguito anche “Avviso”);
8. Decreto direttoriale n. 1550 dell'11.10.2022 (di seguito anche “decreto di concessione del finanziamento”) è stato, quindi, ammesso a finanziamento il Partenariato Esteso dal titolo “Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and Security - ONFOODS”, tematica “10. *Modelli per un'alimentazione sostenibile*”, domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo PE00000003, per la realizzazione del Programma di Ricerca e Innovazione dal titolo “*Research and innovation network on food and nutrition*”

Sustainability, Safety and Security - ONFOODS" (di seguito Programma di Ricerca e Innovazione ONFOODS o solo Progetto);

9. "Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2" (in seguito "linee guida per la rendicontazione"), del 10 ottobre 2022 – registro ufficiale U. 0007554;
10. "Linee Guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori", versione del 10 ottobre 2022, emanate dal MUR con doc. registro ufficiale U.0007553;
11. "Linee Guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori" versione del 5 luglio 2023 doc registro ufficiale I 00000001;
12. La proposta di Programma di Ricerca e Innovazione ("Programma di R&I") del Partenariato Esteso dal titolo "*Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and Security - ONFOODS*" approvato con decreto di concessione del finanziamento n. 1550 dell'11.10.2022;
13. Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1043, secondo periodo, ai sensi della quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
14. Regolamento UE 2020/852, articolo 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do No Significant Harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
15. Circolare MEF del 30 dicembre 2021 n.32, in particolare l'allegato denominato "Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH);
16. Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 (Codice dell'Ambiente) e normativa europea e nazionale applicabile in materia;
17. I principi trasversali previsti dal PNRR, la normativa di legge e regolamentare volte al rispetto dei principi del tagging climatico, della parità di genere e che garantiscano l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani (artt.2 e 3 paragrafo 3 del TUE, artt.8,10,19e 157 del TFUE e artt. 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea);
18. Decreto-legge 31 maggio 2021 n.77, convertito con legge 108/2021 in relazione alla conservazione dei documenti progettuali;
19. Regolamento UE del 18 luglio 2018 n.1046 in relazione alla tracciabilità delle risorse del PNRR.

Regolamenti e normativa europea per gli aiuti di Stato:

1. Comunicazione riveduta sulle norme per gli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione C (2022) 7388 del 19 Ottobre del 2022 ("disciplina RSI del 2022")
2. Comunicazione della Commissione Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione UE (2022/C 414/01)
3. Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);
4. Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02);
5. Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e s.m.i. pubblicato sulla G.U.U.E. n. 187 del 26 giugno 2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2017/184 della Commissione, del 14 giugno 2017 (pubblicato sulla GUUE n. 156 del 20 giugno 2017).

Normativa nazionale e provvedimenti correlati:

1. Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.;
2. Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa) e s.m.i.;
3. Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Nuovo codice dei contratti pubblici);
4. Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020) e s.m.i.;
5. Regolamento UE n.679 del 2016 e decreto legislativo n.101/2018 (codice privacy);
6. Decreto Legislativo 10 agosto 2018 n. 101 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE "Regolamento generale sulla protezione dei dati").
7. Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155).

Allegato 2 – DEFINIZIONI

“**PNRR**” o Piano: Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza presentato dall'Italia a norma del Regolamento (UE) 2021/241 approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

“**Misura del PNRR**”: Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati;

“**Missione**”: Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del PNRR rappresentano aree “tematiche” strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute);

“**Componente**”: elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure;

“**Milestone**”: Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.);

“**Target**”: Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.);

“**Do No Significant Harm (DNSH)**”: principio del “non arrecare danno significativo” secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Tale principio è teso a provare che gli investimenti e le riforme previste non ostacolano la mitigazione dei cambiamenti climatici;

“**Università**”: le Università statali e non statali e gli istituti universitari a ordinamento speciale;

“**Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR**”: Enti Pubblici di Ricerca di cui all'art. 1, comma 1, dalla lettera a) alla lettera p) del D.lgs. 218/2016;

“**Soggetto proponente**” - I soggetti proponenti ammissibili a presentare proposte progettuali in risposta al presente bando sono esclusivamente le Università statali e gli EPR vigilati dal MUR non già affiliati al Partenariato Esteso 10 – ONFOODS. Il soggetto proponente è anche il “Coordinatore” della proposta progettuale.

“**Coordinatore**” - l'Università statale o Ente Pubblico di Ricerca vigilato dal MUR, non attualmente affiliato al Partenariato Esteso ONFOODS e alla Fondazione ONFOODS, che coordina la proposta progettuale;

“**Membro**” - Ciascun soggetto pubblico o operatore economico privato di cui il Coordinatore si avvale nella realizzazione delle attività di ricerca e sviluppo nel contesto del progetto;

“**HUB**” - È il soggetto responsabile (Soggetto attuatore) dell'avvio, dell'attuazione e della gestione del Partenariato esteso. È costituito da Università statali ed Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR e può prevedere il coinvolgimento di Università non statali, altri Enti Pubblici di Ricerca, Enti Pubblici Territoriali e di altri soggetti pubblici o privati che svolgono attività di ricerca, altamente qualificati. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio

2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: “i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”;

“*Spoke*” – (Soggetto Realizzatore o esecutore) – È il Soggetto pubblico o operatore economico privato coinvolto nella realizzazione del Programma di ricerca e innovazione ed individuato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile. I rapporti tra l’Hub e gli Spoke sono disciplinati con accordi scritti;

“*Soggetto affiliato allo Spoke*”: Soggetto pubblico o operatore economico privato di cui lo Spoke può avvalersi nella realizzazione delle attività tematiche di propria competenza;

“*CUP*” Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d’investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici;

“*Rendicontazione delle Spese*” Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto.

“*Rendicontazione dei milestone e target*” Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all’avanzamento finanziario del progetto.

“*Aiuti di Stato*”: qualsiasi misura che risponda ai criteri stabiliti all’articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea: “aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza”;

“*Intensità di Aiuto*”: importo lordo dell’aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri, ai sensi dell’articolo 2 comma 1 punto 26) del Regolamento 651/2014 e ss.mm.ii.;

“*Ricerca Fondamentale*”: lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni commerciali dirette;

“*Ricerca Industriale*”: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, comprendente la creazione di componenti di sistemi complessi. Tale ricerca può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;

“*Sviluppo Sperimentale*”: l’acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l’utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi;

“*Infrastrutture e laboratori di ricerca*”: gli impianti, le risorse e i relativi servizi utilizzati dalla comunità scientifica per compiere ricerche nei rispettivi settori; sono compresi gli impianti o complessi di strumenti scientifici, le risorse basate sulla conoscenza quali collezioni, archivi o informazioni scientifiche strutturate e le infrastrutture basate sulle tecnologie abilitanti dell’informazione e della comunicazione, quali le reti di tipo GRID, il materiale informatico, il software e gli strumenti di comunicazione e ogni altro mezzo necessario per condurre la ricerca;

“*Micro, Piccole e Medie imprese*”: secondo la definizione dell’Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 a cui si rimanda e di cui si sintetizza di seguito la definizione:

- Microimpresa: impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro, o b) ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.
- Piccola impresa: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro, o b) ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.
- Media impresa: impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro, o b) ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro.
- Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti:
- i dati delle eventuali società associate alla MPMI beneficiaria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale;
- i dati delle eventuali società collegate alla MPMI beneficiaria, nella loro interezza. Per una illustrazione completa dei rapporti di associazione e collegamento si rimanda alla guida alla definizione di MPMI della Commissione Europea, che può essere consultata a partire da questo indirizzo:

<https://ec.europa.eu/docsroom/documents/42921/attachments/1/translations/it/renditions/native#:~:text=La%20categoria%20delle%20micro%2C%20piccole,i%2043%20milioni%20di%20euro.>

“*Start-up innovativa*”: società di capitali così come definita nell’articolo 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 e ss.mm.ii.;

“*Spin-off della ricerca*”: iniziativa di un ateneo o di un Ente pubblico di ricerca mirata a mettere a disposizione di suoi affiliati uno spettro di capitali intangibili con l'intento di facilitare lo sviluppo dell'idea fino alla possibilità di commercializzazione;

“*Grandi Imprese*”: imprese che non soddisfano i criteri di cui all'allegato 1 del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 187 del 26 giugno 2014. 4)

“*Impresa in difficoltà*”: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze (art. 2, comma 18 Regolamento (UE) n. 651/2014):

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi

- propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori o su iniziativa dell'impresa stessa;
 - d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
 - e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

“Imprese indipendenti”: imprese indipendenti tra loro secondo la definizione di “impresa autonoma” di cui all’art. 3 comma 1 Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 ovvero non risultare né associate né collegate ad alcun soggetto componente il partenariato.

“Trasferimento tecnologico”: processo attraverso il quale conoscenze, tecnologie, metodi di produzione, prototipi e servizi sviluppati da governi, università, aziende, enti di ricerca pubblici e privati possono essere resi accessibili a una ampia gamma di utenti che possono poi ulteriormente sviluppare e sfruttare la tecnologia per creare nuovi prodotti, processi, applicazioni, materiali o servizi;

“Sistema ReGIS”: Sistema informatico di cui all’articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del PNRR;

“Partenariati estesi”: Sono programmi caratterizzati da un approccio interdisciplinare, olistico e problem solving, realizzati da reti diffuse di università, EPR, ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, auspicabilmente organizzati in una struttura consortile. Tali programmi hanno l’ambizione di contribuire a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e a promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali. I programmi di ricerca, di base o applicata, saranno orientati alle tematiche previste dal PNR e dai cluster di Horizon Europe;

“Bandi a cascata”: procedure competitive emanate dagli Spoke di natura pubblica di un Partenariato esteso, nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, sui concorsi e sui contratti pubblici, nonché delle altre norme comunitarie e nazionali applicabili, per il reclutamento di ricercatori e tecnologi a tempo determinato, per la concessione a soggetti esterni al Partenariato esteso di finanziamenti per attività di ricerca e per l’acquisto di forniture, beni e servizi necessari alla sua attuazione;

“Open science”: approccio al processo scientifico basato sulla cooperazione e sulle nuove modalità per diffondere la conoscenza, migliorare l’accessibilità e la riusabilità dei risultati della ricerca mediante l’utilizzo di tecnologie digitali e nuovi strumenti di collaborazione. La scienza aperta è una politica prioritaria della Commissione Europea e il metodo di lavoro di riferimento nell’ambito dei finanziamenti pubblici alla ricerca e all’innovazione;

“Principi FAIR Data”: insieme di principi, linee guida e migliori pratiche atti a garantire che i dati della ricerca siano Findable (Reperibili), Accessible (Accessibili), Interoperable (Interoperabili) e Re-usable (Riutilizzabili), nel rispetto dei vincoli etici, commerciali e di riservatezza e del principio “il più aperto possibile e chiuso solo quanto necessario”.

ALLEGATO 3 - TEMATICHE DI RICERCA DELLO SPOKE 07

Sintesi delle Tematiche

n. Tematica	Titolo	Dotazione finanziaria	Costo minimo del progetto
1	Rilevazioni sistematiche di dati nell'ambito della ristorazione collettiva	387.500 euro	400.000 euro
2	Scelte alimentari e implementazione di interventi nell'ambito della grande distribuzione	387.500 euro	400.000 euro
3	Rafforzamento delle food policy locali	387.500 euro	400.000 euro
4	Metodi e modelli innovativi per migliorare la sostenibilità negli appalti pubblici per la ristorazione collettiva	387.500 euro	400.000 euro

Contesto generale

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite nel 2015, descrive 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals, SDG*) da raggiungere entro il 2030. Tra questi, la promozione di una produzione e un consumo sostenibile insieme al miglioramento della salute e alla lotta al cambiamento climatico costituiscono senza dubbio obiettivi strategici a cui contribuire attraverso la progettazione ONFOODS (*Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and Security – Working ON Foods*).

Se il settore della produzione alimentare è responsabile di oltre un quarto (26%) delle emissioni globali di gas serra (GHG), si stima che la quota di gas serra emessa dal sistema alimentare globale possa essere ancora più elevato (circa 34% dei gas serra totali). Questo ulteriore aumento è causato, oltre che dal contributo dei processi di trasformazione e distribuzione, anche dalle attività post-vendita, come le preparazioni alimentari da parte dei consumatori, e dall'impatto di scarti e rifiuti.

La disponibilità e qualità globale del cibo influenza anche la salute umana a molti livelli. Secondo l'ultimo rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), il cibo contaminato provoca 600 milioni di casi di malattie di origine alimentare e 420.000 decessi ogni anno. La sicurezza alimentare, intesa come la disponibilità di cibo di qualità in quantità adeguate e a prezzi accessibili risulta quindi fondamentale. Tuttavia, non meno importante è la considerazione che le malattie non trasmissibili (NCD) uccidono 41 milioni di persone ogni anno, pari al 74% di tutti i decessi a livello globale, e generano una forte pressione sui sistemi sanitari globali. Una dieta sana e accessibile, pertanto, è di primaria importanza per ridurre questa pressione e i conseguenti costi per il sistema sanitario.

In questo contesto, ONFOODS propone un approccio multidisciplinare capace di implementare la sinergia tra diverse discipline, che spaziano dalle scienze sociali e giuridiche all'economia agraria, alla chimica, alla

tecnologia e ingegneria alimentare, alla logistica, alla microbiologia, al marketing, alla nutrizione umana e alla medicina.

Inoltre, la connessione tra enti di ricerca e partner industriali risulta cruciale per la promozione di attività di ricerca e sviluppo che possano avere ricadute nel contesto produttivo e che siano capaci di generare un impatto sulle diverse traiettorie per uno sviluppo virtuoso e sostenibile dei sistemi alimentari con impatti sull'ambiente, sul benessere della popolazione e sul sistema socio-economico generale.

Finalità e obiettivi generali

Il progetto ONFOODS si sviluppa attraverso l'attività coordinata di 7 Spoke, ciascuno centrato su tematiche specifiche, seppur ampie, relative alla produzione, trasformazione ed effetto finale del cibo sul consumatore. Tutti gli Spoke effettuano le proprie attività di ricerca in modo autonomo anche se profondamente interconnesso, operando in perfetta complementarità per promuovere il dialogo tra discipline e approcci diversi e amplificare le possibili ricadute.

Nell'arco di 36 mesi, il progetto ONFOODS si impegna a raggiungere 6 obiettivi generali:

1. Promuovere una produzione alimentare sostenibile
2. Favorire una distribuzione alimentare sostenibile
3. Sviluppare tecnologie innovative per la produzione e il consumo di alimenti sostenibili
4. Aumentare l'adesione a modelli alimentari più sostenibili
5. Migliorare la qualità degli alimenti e delle diete
6. Garantire la sicurezza alimentare per la popolazione generale e per specifici target vulnerabili.

In particolare, lo Spoke 7 (*Policy, Behaviour and Education*) si prefigge di raggiungere gli obiettivi generali 2, 5 e 6.

Nello specifico, lo Spoke 7 sviluppa attività di ricerca volte a promuovere diete più sane e sostenibili attraverso interventi comportamentali ed educativi, modelli organizzativi e strumenti tecnologici per ridurre gli sprechi e incoraggiare scelte alimentari informate da parte dei consumatori. Le attività di ricerca mirano a comprendere in modo esaustivo i fattori che influenzano il comportamento alimentare dei consumatori, compresi gli aspetti economici, sociali, culturali e psicologici. Le attività di ricerca, inoltre, si concentrano sullo sviluppo di risorse educative e informative, nonché sull'esame delle politiche alimentari esistenti, da un lato, e lo sviluppo di nuove, dall'altro.

Inoltre, attraverso le attività di ricerca e sviluppo dello Spoke 7 si prevede di contribuire al raggiungimento di cinque degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU:

SDG 1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

SDG 2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.

SDG 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

SDG 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

SDG 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

SDG 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

Per il raggiungimento dei diversi obiettivi generali e specifici, lo Spoke 7 ha promosso all'interno del progetto ONFOODS diversi temi di Ricerca e Innovazione orientati a sostenere lo sviluppo di soluzioni innovative a vari livelli che vedano anche la forte connessione pubblico-privata e in alcuni casi la collaborazione con altri Spoke. A tal riguardo, uno degli obiettivi dello Spoke 7 è quello di promuovere alcune attività progettuali strategiche che possano aumentare l'impatto della Ricerca e Innovazione raggiungibile nei 3 anni di progetto, stimolando la creazione di nuovi partenariati tra imprese e organismi di ricerca che affrontino alcune delle tematiche portanti dello Spoke 7.

Descrizione Tematiche di ricerca

Sulla base delle premesse precedentemente delineate, degli obiettivi generali del progetto ONFOODS e degli obiettivi specifici previsti nello Spoke 7, sono definite le seguenti tematiche di ricerca strategiche utili a implementare i risultati attesi e l'impatto delle attività di ricerca e sviluppo dello Spoke 7.

TEMA 1: METODI E MODELLI INNOVATIVI PER MIGLIORARE LA SOSTENIBILITA' NELLA RISTORAZIONE COLLETTIVA

La ristorazione collettiva svolge un ruolo significativo nell'influenzare le diete dei consumatori in una molteplicità di contesti quali mense aziendali, ospedaliere, scolastiche e universitarie. In questi luoghi vengono forniti pasti a migliaia di persone, le cui decisioni alimentari possono essere influenzate da fattori quali l'organizzazione del menù, la qualità degli ingredienti, le dimensioni delle porzioni e le opzioni di scelta disponibili.

L'obiettivo generale è quello di indagare le dinamiche alla base delle strategie di approvvigionamento pubbliche e private delle mense, e dei comportamenti alimentari degli utilizzatori di tali servizi, con lo scopo di: a) identificare possibilità di miglioramento delle diete, con attenzione alle diverse fasce di popolazione che usufruiscono del servizio (differenze tra mense aziendali, ospedaliere, scolastiche e universitarie); b) analizzare i livelli di consumo di prodotti con potenziali impatti su salubrità e sostenibilità delle diete (ad esempio, frutta e verdura, alimenti di origine animale); c) ridurre lo spreco alimentare di specifiche tipologie di prodotti.

Le proposte progettuali potranno quindi avere come riferimento uno o più dei seguenti obiettivi specifici:

- O1.1 Proporre possibilità di miglioramento delle diete da un punto di vista nutrizionale, con attenzione alle diverse fasce di popolazione che usufruiscono del servizio;
- O1.2 Analizzare i livelli di consumo di prodotti con potenziali impatti su salubrità e sostenibilità delle diete (ad esempio, frutta e verdura, alimenti di origine animale). Questo obiettivo potrà anche includere l'analisi delle preferenze degli utenti per prodotti provenienti da filiere corte (definiti in termini di numero degli intermediari);
- O1.3 Identificare modelli innovativi di promozione di servizi di ristorazione collettiva sostenibile (modelli di business e modelli di governance), con raccolta di dati socio-economici (ad esempio costi del lavoro, materie prime, dati qualitativi riguardo i contratti di lavoro), applicazione dei criteri MEAT (*most economically advantageous tender*);
- O1.4 Comprendere i drivers e/o le dinamiche organizzative che guidano le scelte dei gestori dei servizi ristorativi e gli enti appaltatori (pubblici o privati) nell'implementare strategie di ristorazione collettiva;

- O1.5 Raccogliere dati per identificare potenziali differenze nella performance sociale e/o ambientale delle diverse tipologie di servizio ristorativo (ad esempio cucine centralizzate, cucine in loco e altre tipologie);
- O1.6 Studiare i consumi e l'offerta delle vending machines attraverso la raccolta di dati riguardanti le modalità di gestione degli appalti, le tipologie di prodotti offerti, le preferenze e modalità di consumo da parte degli utenti al fine di proporre modelli innovativi e sostenibili.

Le attività di ricerca potranno prevedere la raccolta sistematica di dati attraverso misurazioni prolungate nel tempo che coprano una o più tipologie di servizio di ristorazione collettiva (anche con il coinvolgimento degli enti pubblici e privati che li erogano) operanti in aree geografiche estese del territorio nazionale, come regioni e macroregioni. Le attività potranno includere ad esempio: 1) la descrizione nel dettaglio delle caratteristiche del servizio, 2) la definizione delle tipologie di dati che verranno raccolti, 3) lo svolgimento di più rilevazioni per cogliere differenze stagionali nei menù, 4) l'inclusione nell'indagine di campioni rappresentativi della popolazione di diverse regioni italiane, 5) l'adozione di metodologie di raccolta dati che permettano la comparabilità dei risultati, 6) proposte di sperimentazione di modelli di rilevamento quali-quantitativi dei risultati dei progetti che possano essere effettuati anche dopo la conclusione del progetto.

Relativamente alla definizione di modelli innovativi che promuovano servizi di ristorazione collettiva sostenibile, le attività progettuali potranno coinvolgere enti pubblici e privati, attivi nella definizione e gestione degli appalti di ristorazione collettiva. Tra gli obiettivi dei nuovi modelli di appalti si identificano, tra gli altri: 1) la riduzione degli impatti ambientali; 2) la promozione di un'alimentazione salutare appropriata per le diverse categorie di utenti; 3) il rafforzamento di reti locali di produttori per ridurre il numero di intermediari e favorire le relazioni con piccole-medie imprese; 4) la riduzione degli sprechi alimentari.

Le attività potranno prevedere, ad esempio: 1) lo sviluppo di metodi e modelli di approvvigionamento sostenibile; 2) l'utilizzo di tecnologie avanzate per l'ottimizzazione delle operazioni di approvvigionamento e smaltimento; 3) l'educazione e il coinvolgimento degli utenti e delle comunità locali per la definizione di menù che valorizzano prodotti a basso impatto ambientale; 4) la definizione di metodologie e strumenti per la valutazione dell'impatto ambientale, sociale ed economico dei modelli di approvvigionamento sostenibile.

Le proposte progettuali presentate potranno prevedere prodotti finali della ricerca (*deliverable*) che si aggungeranno - e potenzialmente si integreranno - a uno o più dei *deliverable* previsti nell'ambito dello Spoke 7 (WP7.1 - <https://onfoods.it/spokes/spoke-07/wp-71>; WP7.2 - <https://onfoods.it/spokes/spoke-07/wp-72>; WP7.3 - <https://onfoods.it/spokes/spoke-07/wp-73>; WP7.4 - <https://onfoods.it/spokes/spoke-07/wp-74>) di ONFOODS.

TEMA 2: METODI, PRODOTTI E MODELLI INNOVATIVI PER MIGLIORARE LA SOSTENIBILITA' NELLA GRANDE DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA

La grande distribuzione organizzata svolge un ruolo significativo nell'influenzare le diete dei consumatori. I supermercati - nelle loro varie tipologie e forme - rappresentano infatti la fonte primaria di approvvigionamento alimentare per molte persone e le decisioni prese in questi ambienti possono avere un impatto notevole sull'alimentazione. Pertanto, studiare il comportamento dei consumatori all'interno dei punti vendita risulta fondamentale per comprendere come gli individui prendono decisioni alimentari in questo contesto. Queste ricerche possono rivelare modelli di acquisto, preferenze, e fattori d'influenza rilevanti al fine di sviluppare strategie per promuovere scelte alimentari più sane e sostenibili. Inoltre, per

migliorare la comunicazione sui benefici di cibi più sani e sostenibili è utile comprendere come i consumatori interagiscono con le informazioni nutrizionali e le etichette.

Le proposte progettuali potranno quindi avere come riferimento uno o più dei seguenti obiettivi specifici:

- O2.1 Promuovere interventi di economia sperimentale all'interno dei punti vendita con particolare attenzione a campagne informative, interventi di modifica di norme sociali, interventi di “*nudging*” finalizzati alla promozione di scelte alimentari più sane e sostenibili e alla riduzione degli sprechi alimentari;
- O2.2 Studiare le strategie attuate dalla grande distribuzione organizzata per indirizzare le scelte dei clienti (ad esempio tramite campagne di marketing o informative) verso scelte alimentari più sane e sostenibili con particolare attenzione verso la comprensione delle modalità di interazione dei consumatori con le informazioni veicolate dal distributore;
- O2.3 Studiare il ruolo delle etichette fronte pacco nelle scelte dei consumatori all'interno dei supermercati;
- O2.4 Analizzare le strategie attuate dalla grande distribuzione e dalle aziende produttrici per la promozione di prodotti innovativi (inclusi nuovi prodotti alimentari, alimenti prodotti attraverso nuovi metodi, cibi innovativi realizzati con nuove tecnologie e processi di produzione) finalizzati a promuovere opzioni per scelte alimentari più sane e sostenibili.

Le attività di ricerca potranno prevedere la raccolta di dati puntuali (qualitativi e quantitativi) sulle attività dei distributori in merito alle politiche e le strategie sviluppate nell'ambito dello spreco alimentare e del recupero di prodotti e/o packaging, con l'obiettivo di ridurre il problema dello spreco alimentare (dati disaggregati per classi di prodotti: ortofrutta, prodotti animali, cereali, etc.).

I dati raccolti nell'ambito delle attività di ricerca potranno includere 1) Dati scan per analizzare le quantità vendute di varie tipologie di prodotti alimentari; 2) Dati stagionali di vendita di varie tipologie di prodotti alimentari; 3) Dati relativi alle quantità vendute di prodotti alimentari in scadenza; 4) Dati relativi ai prezzi all'ingrosso dei prodotti alimentari venduti e al ricarico applicato nei punti vendita in diverse aree geografiche italiane.

I progetti potranno avere tra gli obiettivi la creazione di database che rimarranno disponibili a fini di ricerca anche dopo il termine del progetto. Tra le tipologie di dati che potranno essere raccolti, particolare rilevanza ricoprono dati sociali, economici e ambientali, e dati comportamentali.

Le proposte progettuali presentate potranno prevedere prodotti finali della ricerca (*deliverable*) che si aggiungeranno - e potenzialmente si integreranno - a uno o più dei *deliverable* previsti nell'ambito dello Spoke 7 (WP7.1 - <https://onfoods.it/spokes/spoke-07/wp-71>; WP7.2 - <https://onfoods.it/spokes/spoke-07/wp-72>; WP7.3 - <https://onfoods.it/spokes/spoke-07/wp-73>; WP7.4 - <https://onfoods.it/spokes/spoke-07/wp-74>) di ONFOODS.

TEMA 3- RAFFORZAMENTO DELLE FOOD POLICY LOCALI

Le *food policy* locali giocano un ruolo cruciale nell'orientare gli stili alimentari. Tali politiche definiscono i principi e le modalità di coordinamento dei diversi attori del sistema alimentare locale, i meccanismi di governance e di progettazione delle azioni, identificando linee guida e regolamenti relativi all'approvvigionamento, alla produzione, alla distribuzione, al consumo e post-consumo di alimenti all'interno di una definita area geografica in una logica di (ri)connessione delle relazioni urbano-rurali e intercettando, al contempo, aspetti socio-economici relativi all'accesso a diete sane e sostenibili.

Le *food policy* locali possono influenzare in modo significativo le diete dei consumatori attraverso una serie di interventi. Ad esempio, possono promuovere *food environments* che favoriscano l'accesso a cibi freschi e sani, ad esempio attraverso il sostegno a mercati agricoli locali, il rafforzamento dell'agricoltura urbana e periurbana, o ancora attraverso appalti pubblici per la ristorazione collettiva orientati all'acquisto di prodotti regionali freschi e a basso impatto ambientale. Possono anche contribuire a limitare l'accesso a cibi ad alto contenuto di zuccheri, grassi saturi o sodio attraverso regolamentazioni della vendita di cibi non salutari in determinate aree o orari. Inoltre, per il successo delle *food policy locali* è fondamentale l'analisi del coinvolgimento della comunità e della collaborazione tra vari attori locali, come agricoltori, trasformatori, distributori, ristoratori, istituzioni scolastiche, organizzazioni no-profit e mondo della ricerca, auspicabilmente con il coordinamento delle istituzioni governative locali.

Le *food policy* locali, inoltre, possono giocare un ruolo importante nella promozione e diffusione di comportamenti alimentari sani e sostenibili presso i gruppi sociali più vulnerabili, promuovendo l'educazione alimentare nella ristorazione scolastica e rafforzando i servizi dedicati a recupero e alla distribuzione di cibo. Da questo punto di vista, i gruppi sociali interessati dalle *food policy* locali possono includere:

- anziani, in particolare quelli che vivono soli;
- bambini e ragazzi, con particolare attenzione a quelli che vivono in famiglie monogenitoriali;
- persone con basso status socio-economico o che vivono in stato di povertà o emarginazione, inclusa la popolazione carceraria;
- persone che vivono in aree remote o marginali;
- migranti e richiedenti asilo (inclusi i minori non accompagnati);
- persone con disabilità fisiche e mentali.

Le attività progettuali potranno prevedere l'inclusione di realtà presenti in maniera capillare sul territorio nazionale. In particolare, le attività potranno concentrarsi su territori che presentano *food policy* meno strutturate, mettendoli in rete e includendo contesti territoriali con politiche alimentari più strutturate.

Le proposte progettuali potranno quindi avere come riferimento uno o più dei seguenti obiettivi specifici:

- O3.1 Identificare strumenti e modalità per sistematizzare e integrare a livello esteso interventi riguardanti l'attivazione di nuove connessioni fra città e campagna, la promozione di mercati urbani e mercati contadini per promuovere la vendita diretta e filiere alimentari corte, la riduzione dello spreco, la promozione di diete sane e sostenibili, e altri obiettivi specifici delle *food policy locali*;
- O3.2 Identificare strumenti e modalità di coinvolgimento sistematizzato dei diversi attori interessati dagli obiettivi delle *food policy locali*;

- O3.3 Identificare interventi e strumenti per favorire l'accesso a cibi sani e sostenibili per i gruppi vulnerabili, coinvolgendo il settore privato, il terzo settore e le istituzioni locali e favorendo strumenti di diffusione della conoscenza e delle buone pratiche;
- O3.4 Disseminare tramite produzioni culturali riguardanti il tema dello spreco alimentare ad opera di Istituzioni Museali, Film Commission e Istituzioni Teatrali con il coinvolgimento partecipato di gruppi sociali vulnerabili.

Le proposte progettuali presentate potranno prevedere prodotti finali della ricerca (*deliverable*) che si aggiungeranno - e potenzialmente si integreranno - a uno o più dei *deliverable* previsti nell'ambito dello Spoke 7 (WP7.1 - <https://onfoods.it/spokes/spoke-07/wp-71>; WP7.2 - <https://onfoods.it/spokes/spoke-07/wp-72>; WP7.3 - <https://onfoods.it/spokes/spoke-07/wp-73>; WP7.4 - <https://onfoods.it/spokes/spoke-07/wp-74>) di ONFOODS.

TEMA 4 – CONTROLLO DELL'INFLAZIONE ALIMENTARE: CATENE ALIMENTARI, INTEGRAZIONE VERTICALE E STRUMENTI DI CO-REGOLAMENTAZIONE

Il tema della crescita sostenuta dei prezzi dei beni alimentari si è imposto con forza negli ultimi anni, principalmente come effetto di eventi globali che hanno destabilizzato il mercato delle commodity alimentari e dell'energia. Questo rialzo, che si prevede costante anche per i prossimi anni, rende più difficile l'accesso ad alimenti sani e sostenibili per fasce sempre più ampie di consumatori, non solo quelli appartenenti a classi sociali definibili come vulnerabili.

Per questo motivo è necessario mettere in campo attività di ricerca che permettano da un lato di analizzare e prevedere l'andamento dei prezzi dei beni alimentari, sia sui mercati internazionali che a livello nazionale e locale e, dall'altro, di proporre interventi che permettano di calmierare i prezzi dei beni alimentari per i consumatori finali, garantendo comunque una equa distribuzione dei guadagni lungo la filiera alimentare. Rispetto ad interventi di politiche tradizionali, l'enfasi è posta su azioni basate su accordi volontari pubblico-privato e sulla co-regolamentazione.

Le proposte progettuali potranno quindi avere come riferimento uno o più dei seguenti obiettivi specifici:

- O4.1 Proporre modelli di valutazione della trasmissione dei prezzi lungo la catena alimentare (a livello di commodity e di beni complessi) sia su scala locale/nazionale che su scala internazionale;
- O4.2 Valutare il livello di integrazione verticale, le barriere, e il potere di mercato lungo diverse catene alimentari, al fine di identificare gli ambiti di intervento più efficaci per calmierare l'inflazione;
- O4.3 Proporre e valutare le potenzialità di interventi pubblici basati su accordi volontari pubblico-privato o co-regolamentazione, finalizzati al monitoraggio e alla calmierazione dei prezzi per diverse tipologie di beni alimentari, con particolare attenzione ai beni alimentari di prima necessità e agli alimenti che compongono una dieta sana e sostenibile, con l'obiettivo di garantire l'accesso a cibi sani e sostenibili anche ai gruppi vulnerabili.

Le proposte progettuali presentate potranno prevedere prodotti finali della ricerca (*deliverable*) che si aggiungeranno - e potenzialmente si integreranno - a uno o più dei *deliverable* previsti nell'ambito dello Spoke 7 (WP7.1 - <https://onfoods.it/spokes/spoke-07/wp-71>; WP7.2 - <https://onfoods.it/spokes/spoke-07/wp-72>; WP7.3 - <https://onfoods.it/spokes/spoke-07/wp-73>; WP7.4 - <https://onfoods.it/spokes/spoke-07/wp-74>) di ONFOODS.

Allegato 4 – Modello Contratto d’Obbligo

Programma ONFOODS (PE_00000003) (PNRR) – Missione 4 Componente 2, “Dalla ricerca all’impresa” Investimento 1.3, “Creazione di Partenariati Estesi alle università, centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” - Bando a cascata a valere sui fondi CUP J33C22002860001

MODELLO CONTRATTO D’OBBLIGO

Premesso che

- il Ministero dell’Università (nel seguito “MUR”) ha pubblicato l’Avviso pubblico n. 341 del 13.03.2022 per finanziare “Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca” nell’ambito della Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Investimento 1.3, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”;
- nell’ambito del suddetto Avviso è stata presentata e finanziata una proposta di Programma di Ricerca e Innovazione di Partenariato Esteso dal titolo ONFOODS “Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and Security” identificato con codice PE_00000003 (in seguito “Programma di R&I”). Tale Programma di R&I prevede bandi a cascata a favore di soggetti esterni al Partenariato;
- l’ALMA MATER STUDIORUM – Università di Bologna, con sede a Bologna, in via Zamboni 33, in persona del legale rappresentante, nella sua qualità di Spoke, come da “Programma di R&S” in attuazione di quanto disposto da HUB Fondazione ONFOODS, ha approvato il Bando a cascata per le Imprese per lo Spoke 7, avente ad oggetto “Bando a Cascata” (di seguito anche “Bando”), per l’importo complessivo di euro 1.550.000,00 €, euro da assegnarsi secondo le modalità stabilite dal medesimo Bando;
- in esito alle operazioni di cui al Bando, come da Provvedimento del Direttore Generale n. _____ del _____ sono state approvate le operazioni di selezione dei progetti ammessi al finanziamento a valere sui fondi CUP J33C22002860001 dell’Ateneo;
- con Provvedimento del Direttore Generale n. _____ del _____, l’Ateneo _____, in persona del legale rappresentante, nella sua qualità di Spoke ha assegnato al Beneficiario sotto specificato il finanziamento di euro _____ per la realizzazione del progetto denominato “_____” (di seguito anche “il Progetto”), corredato dei seguenti allegati:
 - Allegato A –Proposta di Progetto;
 - Allegato B– Piano economico-finanziario di Progetto;
 - Allegato C –Cronoprogramma di Progetto;

Tutto ciò premesso

tra

L’Ateneo ALMA MATER STUDIORUM – Università di Bologna, con sede in Bologna, Via Zamboni 33, P.IVA 01131710376, PEC: scriviunibo@pec.unibo.it rappresentata dal Rettore _____, nato a _____ (____) il _____, in qualità di legale rappresentante, nella sua qualità di Spoke 7, come “Programma di R&S” (codice PE00000003), di seguito “Spoke”

e

Il soggetto _____, con sede in _____ Partita IVA _____ pec: _____, rappresentata da _____, nato ____ (__) il _____, in qualità di legale rappresentante e aggiudicatario del finanziamento di euro _____ in relazione al Bando di cui in premesse, per il progetto denominato “_____” in qualità di Capofila, di seguito “Beneficiario”

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE.

Articolo 1 (Oggetto)

1. Il presente contratto regola i rapporti tra l’Ateneo ed il Beneficiario, nonché i relativi termini e condizioni, le modalità di attuazione e gli obblighi di rendicontazione del Progetto identificato con acronimo _____, dal titolo “_____”.

Articolo 2

(Termini di attuazione del progetto, durata e importo del finanziamento)

1. Il Beneficiario si impegna a:
 - a. realizzare il progetto denominato “_____”, come sopra ammesso al finanziamento per euro _____ a valere sui fondi con CUP _____
 - b. rispettare le modalità descritte nell’Allegato A e nell’Allegato B e le tempistiche indicate nell’Allegato C recepite nel Provvedimento del Direttore Generale n. ____ del _____,
 - c. assicurare l’avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e la conclusione del Progetto nel rispetto della tempistica prevista.
2. Le attività sono indicate dettagliatamente nell’Allegato A e dovranno essere avviate dal Beneficiario a partire dalla data di sottoscrizione del presente Contratto.
3. La durata di realizzazione del Progetto è fissata dall’Allegato C a decorrere dalla data indicata all’interno del provvedimento di concessione del finanziamento. Il Progetto è prorogabile una sola volta e la proroga in ogni caso non può eccedere i 90 giorni antecedenti la conclusione del Programma di R&S ONFOODS.

Articolo 3

(Obblighi)

1. Il Beneficiario si obbliga altresì a:
 - i. attuare tutte le eventuali varianti e/o modifiche al progetto, purché preventivamente autorizzate secondo le modalità previste nella sez. 5.3 del Bando;
 - ii. adottare il sistema di monitoraggio e rendicontazione che sarà stato indicato dallo Spoke finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l’audit, secondo quanto previsto dall’art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MUR per tramite di HUB e Spoke;
 - iii. comprovare il conseguimento degli obiettivi del progetto di ricerca, trasmettendo, su richiesta dello Spoke ed Hub, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema “ReGIS”;

- iv. predisporre la rendicontazione scientifica e finanziaria delle spese effettivamente sostenute, nonché trasmettere, relativamente alle proprie attività, la documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del progetto, secondo quanto stabilito nella sez. 5.2 del Bando;
- v. essere responsabile per la propria parte delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità ed al conseguente co-finanziamento e, ove le spese non siano ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvedere interamente alla loro copertura;
- vi. effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- vii. garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata, nonché rispettare l'obbligo di indicare il CUP assegnatogli, su tutti gli atti amministrativo/contabili relativi al progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018;
- viii. consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal MUR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti beneficiari dei finanziamenti;
- ix. garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del progetto, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- x. assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
- xi. assicurare che le spese del progetto non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
- xii. partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dallo Spoke o dall'Hub;
- xiii. essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori;
- xiv. individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel progetto, relazionando allo Spoke sugli stessi;
- xv. notificare tempestivamente allo Spoke, affinché lo Spoke lo notifichi all'Hub e se necessario l'Hub al MUR, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sul progetto;
- xvi. adottare principi di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, obbligandosi a restituire i fondi che risultassero indebitamente assegnati;
- xvii. garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità, nei termini precisati nell' art. 5 del Bando.
- xviii. adempiere al rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 così come definiti dall'art. 5 del Bando.

- xix. assicurare il rispetto dei principi Open Science e Fair Data, in forza dei quali ai risultati dei progetti e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) deve essere garantito un accesso aperto al pubblico nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, in linea con il principio “as open as possible, as closed as necessary”, adottando le migliori pratiche dell’“Open science” e “FAIR Data Management”.
- xx. garantire allo Spoke la possibilità di utilizzare i risultati delle attività dei progetti per finalità istituzionali.

Articolo 4

(Obblighi in capo allo Spoke)

1. Con il presente contratto, lo Spoke si obbliga a:
 - a) garantire che il beneficiario riceva tutte le informazioni pertinenti per l’esecuzione dei compiti previsti e per l’attuazione delle operazioni, in particolare, le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;
 - b) valutare tempestivamente la documentazione trasmessa dal beneficiario in sede di monitoraggio e rendicontazione delle spese e dei risultati nonché in caso di proroghe e/o variazioni, secondo quanto previsto nell’art. 5.2 del Bando.
 - c) assicurare l’utilizzo del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati, istituito dal Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ai sensi dell’articolo 1, comma 1043, della legge 31 dicembre 2020, n. 178, necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria, ai controlli amministrativo-contabili, al monitoraggio e agli audit, verificandone la corretta implementazione;
 - d) fornire le informazioni riguardanti il sistema di gestione e controllo attraverso la Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell’Amministrazione responsabile /Ufficio e la relativa manualistica allegata, nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 8 punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108;
 - e) informare l’Hub ONFOODS in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell’attuazione del progetto che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
 - f) informare l’Hub ONFOODS dell’inclusione del finanziamento nell’elenco delle operazioni e fornirgli informazioni e strumenti di comunicazione di supporto, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 34 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

Articolo 5

(Procedure di monitoraggio, rendicontazione delle spese e risultati)

1. La procedura di monitoraggio, rendicontazione delle spese e dei risultati è espletata ai sensi dell’art. 5.2 del Bando.
2. Il beneficiario si impegna a produrre e registrare ogni sei mesi, e ogni qualvolta venga richiesto dal MUR, da Hub o dallo Spoke i dati di avanzamento finanziario e scientifico sul sistema informativo indicato dallo Spoke ed implementare tale sistema secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR e da HUB con:

- a) la documentazione attestante le attività progettuali svolte, avanzamento e conseguimento di milestone e target, intermedi e finali, previsti nel progetto approvato;
 - b) la documentazione specifica amministrativo-contabile relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute;
 - c) tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dal MUR e dall'Hub stesso.
3. Il beneficiario si impegna a trasmettere allo Spoke entro 30 giorni dalla scadenza del primo semestre di attività ed entro 30 giorni dalla scadenza del progetto, in coerenza con il Cronoprogramma di cui all'Allegato C e ogni qualvolta venga richiesto dal MUR, Hub o Spoke il Rendiconto di progetto, comprensivo dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute e registrate tramite il sistema informatico adottato nel periodo di riferimento di cui lettera b) e c), accompagnato da Relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto con descrizione degli avanzamenti complessivi relativi ai risultati di progetto nel periodo, con specifico riferimento ai milestone e target, intermedi e finali, raggiunti di cui lettera a).
 4. Il Rendiconto di progetto dovrà essere accompagnato da verifica e attestazione da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali incaricati dal beneficiario, che certifichi le spese sostenute e i rendiconti, con relazione tecnica unitamente ad attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.
 5. La documentazione di cui lettera a), attestante le attività progettuali svolte è sottoposta alla valutazione dello Spoke, per il tramite della Commissione di Valutazione.
 6. La documentazione amministrativo – contabile di cui alle lettere b) e c) di cui sopra è sottoposta alle valutazioni dello Spoke, ovvero di altri soggetti qualificati ed incaricati dallo Spoke, dotati di comprovata competenza, professionalità e strumenti tecnici adeguati, individuati nel rispetto del diritto applicabile.
 7. Per le modalità di gestione, monitoraggio, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione del progetto e il monitoraggio degli interventi si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanate dal MUR e s.m.i., nel rispetto dell'articolo 8, punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

Articolo 6

(Procedura di erogazione)

1. La procedura di erogazione delle agevolazioni è espletata ai sensi dell'art.5.2 del Bando.
2. Lo Spoke si impegna a trasferire il contributo pubblico maturato in relazione alle attività eseguite e alle spese sostenute e rendicontate indicate in sede di Rendiconto di progetto in seguito al controllo e validazione delle stesse (ad opera dello Spoke, con il supporto della Commissione di valutazione) e sino a un massimo del 80% del contributo complessivo del singolo beneficiario.
3. L'erogazione finale è disposta a conclusione del progetto, sulla base dei costi effettivamente sostenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati, positivamente valutati dallo Spoke con il supporto della Commissione di Valutazione, a seguito della verifica della relazione tecnica finale complessiva unica di tutto il progetto, che dovrà essere trasmessa unitamente alla rendicontazione finale secondo la procedura descritta nel precedente art. 5.

4. Ogni erogazione dell'agevolazione è preceduta dalla verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni indicati all'art 5.2 del Bando.
5. Nel caso di esito favorevole dei controlli sopra indicati lo Spoke si impegna a trasferire i finanziamenti di competenza ai soggetti beneficiari dopo aver effettivamente ricevuto l'erogazione dall'Hub ed entro 20 gg dal suo provvedimento di approvazione dell'erogazione del contributo in esito ai suddetti controlli.

Articolo 7

(Variazioni del progetto)

1. Le eventuali variazioni progettuali sono effettuate ai sensi del Bando sezione 5.3 e dovranno essere accolte con autorizzazione scritta dello Spoke.
2. Lo Spoke si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate.
3. Lo Spoke si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto, previa consultazione con il Beneficiario.

Articolo 8

(Revoca)

1. L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente, nelle ipotesi e secondo le modalità previste all'art. 6.4. del Bando.
2. In caso di revoca il beneficiario non avrà diritto all'erogazione di alcunché e si obbliga a restituire in tutto o in parte l'importo del contributo eventualmente già da esso percepito, oltre agli interessi al tasso di riferimento UE indicato al medesimo suddetto articolo 5.4. del Bando, entro 15 giorni dalla richiesta ad esso formulata per iscritto dallo Spoke.

Articolo 9

(Rinuncia)

1. Il beneficiario potrà inoltre rinunciare all'agevolazione, nei limiti e secondo le modalità previsti all'art. 6.5. del Bando.
2. In caso di rinuncia il beneficiario non avrà diritto all'erogazione di alcunché e si obbliga a restituire in tutto l'importo del contributo eventualmente già da esso percepito, oltre agli interessi al tasso di riferimento UE indicato al medesimo suddetto art. 5.5. del Bando, entro 15 giorni dalla richiesta ad esso formulata per iscritto dall'Ateneo.

Articolo 10

(Conservazione della documentazione)

1. Il Beneficiario
 - a) si obbliga a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei e/o informatici per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione del progetto, dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio

2021, convertito con legge n. 108/2021. Tale documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del MUR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;

- b) autorizza, con la sottoscrizione del presente Contratto, la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario.

Articolo 11

(Disimpegno delle risorse)

1. L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta ad opera dell'HUB ONFOODS la riduzione o la revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti. Tale riduzione o revoca saranno comunicate, con preavviso di almeno 15 giorni, dall'Hub allo Spoke e da quest'ultimo al Beneficiario, che nulla potrà eccepire al riguardo.

Articolo 12

(Diritto di recesso)

1. Lo Spoke, previa comunicazione al Beneficiario con preavviso di 15 giorni, potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Contratto nei confronti del Beneficiario qualora, a giudizio dello Spoke stesso e/o dell'Hub RESTART, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente Contratto o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine, senza che il Beneficiario possa eccepire alcunché al riguardo.

Articolo 13

(Informazione, comunicazione e visibilità)

1. Il beneficiario si obbliga a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e ad informare in modo chiaro che il progetto in corso di realizzazione è stato selezionato nell'ambito del Programma di Ricerca e Innovazione dal titolo ONFOODS - "Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and Security" identificato con codice PE00000003 ed è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU, utilizzando la frase "Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, Partenariato Esteso, PE00000003, Decreto MUR n. 1550 - 11/10/2022", riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto e del Programma R&S ONFOODS, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.

Articolo 14

(Trattamento Dati)

1. Lo Spoke si riconosce - ai sensi del Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito: "GDPR" -

Titolare del trattamento dei dati personali, effettuato con o senza l'ausilio di processi automatizzati, necessari al fine di adempiere alle funzioni istituzionali ed agli obblighi normativi e a quelli correlati all'attuazione del presente Contratto.

2. Il titolare è autonomo e risponde dei trattamenti che gestisce sotto la propria responsabilità e rispetto ai quali ha un potere di controllo sulle strutture organizzative e sulle attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale nel trattamento stesso. Il titolare provvede a fornire agli interessati l'informazione sul trattamento dei dati personali per quanto concerne i propri trattamenti, al seguente link _____

Articolo 15

(Risoluzione di controversie)

1. Il presente Contratto è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente Convenzione, è di competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 16

(Risoluzione per inadempimento)

1. Lo Spoke potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente Contratto qualora il Beneficiario non rispetti gli obblighi imposti a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa Amministrazione responsabile/Ufficio degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

Articolo 17

(Comunicazioni e scambio di informazioni)

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con lo Spoke devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del d.lgs. n. 82/2005.

Articolo 18

(Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto qui non diversamente previsto si applicano:
 - a) le disposizioni contenute nel Bando e nei relativi Allegati;
 - b) nonché il Progetto denominato _____ presentato dal singolo beneficiario/capofila, così come ammesso al finanziamento con la Provvedimento del Direttore Generale n.____ del _____, di seguito allegati quale parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Articolo 19

(Efficacia)

1. Il presente Contratto decorre dalla data di apposizione dell'ultima firma digitale

Si allegano:

- Bando a Cascata e allegati;

- Provvedimento del Direttore Generale n__ del _____ di assegnazione al beneficiario del finanziamento e relativi allegati A (Proposta di Progetto), B (Piano Economico – Finanziario di Progetto) e C (Cronoprogramma di spesa) dell'intervento.

Per lo Spoke

Per il Beneficiario

Allegato 5 – Affidabilità Economico Finanziaria

Si procederà con controllo dei requisiti economico-finanziari e patrimoniali previsti per i beneficiari come indicato nella sezione 2.1 del presente Bando.

I. Requisito di affidabilità economico-finanziaria

Tutte le imprese richiedenti contributo a valere sul presente bando – a meno delle start-up innovative a cui si applica quanto successivamente disposto - dovranno soddisfare la seguente condizione con riferimento ad ultimo bilancio chiuso e approvato, rispetto del seguente vincolo di congruenza tra costo del progetto e fatturato dell'impresa:

$$\frac{\sum \text{costi dei progetti già finanziati su Programma ONFOODS in corso alla data di presentazione e dei costi proposti sui progetti presentati sul Bando degli Spoke di ONFOODS}}{\text{Fatturato dell'ultimo esercizio (la sola voce A1 del conto economico del bilancio civilistico)} * } < 50\%$$

Dove:

- per progetti con sostegno del Programma ONFOODS si intendono tutti i progetti che abbiano beneficiato di agevolazioni con risorse del Programma ONFOODS;
- per costi proposti sui progetti presentati sul Bando dei vari Spoke di ONFOODS;
- per voce A1 del conto economico si fa riferimento alla voce "Ricavi e vendite delle prestazioni" di cui allo schema di conto economico previsto dagli articoli 2425 e 2425 bis del Codice Civile. Nel caso in cui l'impresa esegua nella sua attività ordinaria lavori su commessa, è possibile tener conto anche della voce A3 del conto economico, corrispondente alla voce "Variazioni dei lavori in corso su ordinazione.

Qualora il requisito sul fatturato non fosse rispettato, è altresì verificato il seguente vincolo sul patrimonio netto:

$$PN > \frac{\sum CP - \sum C}{2}$$

Dove:

- PN = patrimonio netto si intende il totale della voce A dello Stato Patrimoniale passivo previsto dagli articoli 2424 e 2424 bis del Codice Civile;
- $\sum CP$ = somma dei costi dei progetti già finanziati con sostegno del Programma ONFOODS e i costi proposti sui progetti presentati sul Bando dei vari Spoke di ONFOODS;
- $\sum C$ = somma dei contributi richiesti dall'impresa sulle domande di finanziamento relative alle proposte progettuali già finanziate e ai contributi richiesti sui progetti presentati sul Bando dei vari Spoke di ONFOODS.

Il mancato rispetto di entrambi i suddetti requisiti, anche solo per un partner, comporterà il decadimento delle intere proposte progettuali presentate.

II. Requisito di affidabilità economico-finanziaria per le start-up innovative

Per le startup innovative¹ di micro e piccola dimensione, costituite da non più di 60 mesi ed iscritte all'apposita sezione del Registro delle imprese al momento della presentazione della domanda, - qualora non potessero soddisfare i requisiti previsti nella sezione Allegato 4 punto I - dovranno dichiarare la modalità con cui intendono garantire copertura finanziaria al progetto.

In particolare, potranno scegliere se realizzare l'intervento attraverso l'utilizzo di mezzi propri e/o ricorrere a finanziamenti esterni, purché sia rispettata la seguente formula:

$$(CP - I) \Rightarrow \Delta CS$$

Dove:

CP= costo indicato in domanda del progetto

I= contributo richiesto in domanda

$\Delta CS =$

- 1) aumento del capitale sociale sottoscritto e versato rispetto al capitale sociale verificato al momento della domanda. Sarà ammissibile solo un incremento determinato da nuove risorse dei soci, anche nuovi soci rispetto alla compagine sociale al momento della domanda. Tale incremento, essendo ammesso solo con "nuove risorse" non potrà essere determinato da operazioni di trasferimento di quote di capitale netto a capitale sociale e dovrà essere effettuato successivamente alla domanda presentata.
- 2) finanziamento soci, fruttifero o non fruttifero: tale finanziamento dovrà essere approvato dall'assemblea dei soci successivamente alla presentazione della domanda. Nella delibera di approvazione dovrà essere esplicitato che il finanziamento è relativo alle attività progettuali presentate e dovrà anche prevedere un esplicito piano di ammortamento dello stesso. Dovrà poi essere esplicitamente indicato in bilancio con modalità tali che sia evidente ai terzi.

I partecipanti dovranno dichiarare come reperire le risorse mancanti unicamente con le modalità sopra descritte, dimostrandone formalmente la disponibilità entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di concessione prima della sottoscrizione del Contratto d'Obbligo con apposita comunicazione, allegando alla stessa:

- aumento del capitale sociale sottoscritto e versato: delibera assembleare di aumento del capitale sociale, copia dei bonifici effettuati dai soci e, quando disponibile, copia del bilancio che ne dimostra l'iscrizione;
- finanziamento soci, fruttifero o non fruttifero: copia della delibera di approvazione, nella quale dovrà essere esplicitato che il finanziamento è relativo alle attività progettuali presentate e dovrà anche prevedere un esplicito piano di ammortamento dello stesso. Dovrà poi essere esplicitamente indicato in bilancio con modalità tali che sia evidente ai terzi.

¹ Iscritte al registro delle start-up innovative (<https://startup.registroimprese.it/isin/home>), secondo la definizione del DL 179/2012, art. 25, comma 2

Allegato 6 – Attività escluse da DNSH

Principio Guida e Indicazioni Generali

Nel caso di finanziamenti dedicati alla ricerca, le attività finanziate, e i risultati che ne derivano, non devono compromettere il rispetto del criterio di DNSH, verificato tramite due metodi diversi a seconda che si tratti di interventi che superano la soglia di 10 milioni di EUR o al di sotto di questa soglia. Nel caso specifico del presente Bando, gli interventi riguardano PMI, piccole imprese a media capitalizzazione, altre imprese ammissibili e sono al di sotto delle soglie minime (10 milioni di EUR) e pertanto, oltre a rispettare la pertinente normativa ambientale comunitaria e nazionale, per tutti i progetti finanziati si applica un regime semplificato, ovvero una lista di esclusione.

Liste di esclusione (in base alle indicazioni riportate nell'Allegato riveduto della Decisione di esecuzione del Consiglio² relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia)

- In relazione al primo dei sei obiettivi ambientali, Mitigazione dei cambiamenti climatici, sono escluse ex ante le attività dedicate alla ricerca e innovazione cosiddetta “brown R&S” ossia:

- attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle³;
- attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento⁴;
- attività connesse alle discariche di rifiuti agli inceneritori⁵ e agli impianti di trattamento meccanico biologico⁶;
- attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

Sono esclusi gli investimenti in relazione a combustibili fossili (incluse le applicazioni a valle), ad eccezione dei sistemi di raffreddamento, riscaldamento e generazione di energia basati su gas naturali che rispettano le condizioni elencate all'allegato III dell'Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo”. Sono ugualmente esclusi quelli che riguardano attività ricomprese nell'ETS con emissioni di CO₂eq attese, che non siano sostanzialmente inferiori a quelle previste per l'assegnazione a titolo gratuito (Direttiva EU ETS).

² <https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/c5989846-e08b-11eb-895a-01aa75ed71a1/language-it>

³ Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01).

⁴ Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

⁵ L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

⁶ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

- In relazione al secondo dei sei obiettivi climatici, ossia Adattamento ai cambiamenti climatici, il risultato dei processi di ricerca deve essere tecnologicamente neutrale (*technological neutrality*) nella sua applicazione ossia può essere applicato a tutte le tecnologie disponibili, incluse quelle a basso impatto ambientale.

Normativa di Riferimento:

La principale normativa comunitaria applicabile è:

- Regolamento Delegato Della Commissione 2021/2139 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale
- COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE, Orientamenti tecnici sulla verifica della sostenibilità per il Fondo InvestEU (2021/C 280/01) REGOLAMENTO (UE) 2021/523 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017, Allegato V, punto B Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza
- Direttiva ETS (Directive (EU) 2018/410 amending Directive 2003/87/EC)
- GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARRE DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE (cd. DNSH) Edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022